

# IL SOSTEGNO DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023–2027 AGLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE

UNA PRIMA ANALISI DELLE PRINCIPALI SCELTE REGIONALI



**IL SOSTEGNO DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 AGLI INVESTIMENTI IN  
INFRASTRUTTURE**

*Una prima analisi delle principali scelte regionali*

Documento realizzato nell'ambito del Programma  
Rete Rurale Nazionale 2014-22  
Piano di azione biennale 2023-2024  
Scheda progetto CREA 18.3 *"Comunità locale e sviluppo  
rurale: fabbisogni, criticità e risultati per  
migliorare la partecipazione dei soggetti istituzionali  
e le donne al PSP"*

**Autorità di gestione:**

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare  
e delle foreste  
Direzione Generale Sviluppo Rurale  
Direttore Generale: Simona Angelini

**Responsabile scientifico:** Catia Zumpano (CREA-PB)

**Autore:** Nicola D'Alicandro (CREA-PB)

**Data:** Dicembre 2024

**Impaginazione e grafica:** Francesco Ambrosini (CREA-PB)

## INDICE

Introduzione .....	4
Capitolo 1 La Programmazione PAC 2023-2027 e gli investimenti in infrastrutture .....	6
Il sostegno agli investimenti infrastrutturali nelle aree rurali .....	9
Il contributo delle infrastrutture agli obiettivi specifici della PAC.....	12
Il collegamento con gli indicatori di output .....	16
Il collegamento con gli indicatori di risultato.....	17
Il collegamento con le esigenze .....	18
Capitolo 2 Le principali scelte regionali .....	21
Le azioni e le finalità della scheda di intervento SRD07 .....	22
Le azioni e le finalità della scheda di intervento SRD08 .....	23
Le azioni e le finalità della scheda di intervento SRD09 .....	26
I beneficiari degli interventi infrastrutturali.....	28
I beneficiari della scheda di intervento SRD07 .....	28
I beneficiari della scheda di intervento SRD08 .....	29
I beneficiari della scheda di intervento SRD09 .....	30
Alcune considerazioni comuni sui beneficiari .....	31
I tassi di sostegno nelle scelte regionali.....	32
I tassi di sostegno della scheda di intervento SRD07 .....	33
I tassi di sostegno della scheda di intervento SRD08.....	33
I tassi di sostegno della scheda di intervento SRD09.....	34
Alcune considerazioni comuni sui tassi di sostegno .....	34
Capitolo 3 Conclusioni .....	36
APPENDICE .....	37
Le schede di intervento.....	37
SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali..	38
SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali.....	56
SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali .....	73

## Introduzione

---

Negli ultimi decenni, le politiche di sviluppo rurale hanno giocato un ruolo cruciale nella promozione della crescita socioeconomica e nella riduzione delle disparità territoriali tra aree urbane e rurali. In Italia, queste politiche si sono sviluppate attraverso una serie di programmazioni strutturali, che hanno avuto come obiettivo anche quello di rafforzare le infrastrutture, migliorare l'accesso ai servizi e stimolare lo sviluppo delle comunità locali, in linea con le direttive europee. Le programmazioni di sviluppo rurale 2007-2013 e 2014-2022 hanno rappresentato due momenti chiave per l'evoluzione delle politiche rivolte ai territori rurali, ponendo le basi per le iniziative più recenti della PAC 2023-2027.

La programmazione 2007-2013 ha segnato un'importante fase di transizione, concentrandosi sull'integrazione delle aree rurali nel contesto europeo e sulla promozione della diversificazione economica. Gli interventi di questo periodo hanno mirato a rafforzare le capacità produttive delle comunità locali, sostenendo al contempo le iniziative per la preservazione del paesaggio e della biodiversità. Questo ciclo ha rappresentato il punto di partenza per un cambiamento strategico nella gestione delle politiche agricole e di sviluppo rurale, favorendo la coesione territoriale.

Con la programmazione 2014-2022, l'accento è stato posto sulla competitività del settore agricolo e sul miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali. In questo ciclo, si è cercato di ridurre ulteriormente il divario tra aree urbane e rurali, attraverso il sostegno agli investimenti in infrastrutture e servizi, promuovendo innovazione e digitalizzazione. Una particolare attenzione è stata data alla sostenibilità ambientale, con interventi volti a incentivare l'uso di energie rinnovabili e a ridurre l'impatto ambientale delle attività agricole. Questo periodo è stato caratterizzato anche da un maggiore coinvolgimento degli enti locali, come i comuni, che hanno avuto un ruolo fondamentale nel promuovere iniziative mirate al miglioramento dei servizi per le comunità.

La PAC 2023-2027 si inserisce in questo solco, rafforzando ulteriormente il supporto agli investimenti infrastrutturali nelle aree rurali. Le risorse messe a disposizione ammontano a circa 450 milioni di euro in spesa pubblica totale, con quasi tutte le Regioni e Province Autonome italiane coinvolte nella realizzazione di opere rilevanti per le comunità locali. Uno degli obiettivi di questa nuova programmazione è quello di migliorare le condizioni di vita nelle aree rurali, riducendo il divario esistente con le aree urbane in termini di accesso ai servizi e promuovendo lo sviluppo prospettico delle attività economiche e sociali.

Particolare enfasi è posta sugli interventi che possono beneficiare gli enti pubblici locali, come i comuni italiani, che sono spesso i soggetti più vicini alle esigenze delle comunità rurali. Gli investimenti infrastrutturali previsti includono sia le infrastrutture di base e quelle digitali, fondamentali per superare il divario – tecnologico e non – tra aree rurali e urbane, sia quelle ambientali, che mirano a preservare il patrimonio naturale e a promuovere un utilizzo sostenibile delle risorse. In questo contesto, il ruolo degli enti locali è centrale per garantire che le risorse disponibili vengano utilizzate in modo efficace e rispondente alle necessità specifiche dei territori.

In sintesi, la PAC 2023-2027 rappresenta un ulteriore passo verso un approccio più integrato e sostenibile allo sviluppo delle aree rurali italiane, in cui il miglioramento delle infrastrutture e l'accesso ai servizi sono elementi chiave per garantire una maggiore qualità della vita e uno sviluppo equilibrato tra le diverse aree del Paese.

Il Capitolo 1 offre una panoramica introduttiva sulla programmazione degli investimenti infrastrutturali nel contesto della PAC 2023-2027, evidenziando il ruolo strategico di questi interventi per il raggiungimento degli obiettivi specifici della Politica Agricola Comune. Viene approfondito il collegamento diretto tra gli investimenti e gli obiettivi specifici della PAC, con un focus sugli indicatori utilizzati per misurare l'efficacia delle politiche

adottate, distinguendo tra indicatori di output (che quantificano i risultati tangibili degli interventi) e indicatori di risultato (che valutano l'impatto a lungo termine). Inoltre, viene analizzato il collegamento tra tali investimenti e le esigenze prioritarie individuate a livello del Piano Strategico della PAC 2023-2027, fornendo un quadro chiaro delle motivazioni che guidano la pianificazione degli interventi infrastrutturali.

Nel Capitolo 2, l'attenzione si concentra sulle finalità specifiche delle schede di intervento relative agli investimenti in infrastrutture. Vengono analizzate in dettaglio le scelte operate a livello regionale, con particolare riferimento a due aspetti fondamentali quali l'individuazione dei beneficiari, distinguendo tra soggetti pubblici e privati, e le loro caratteristiche specifiche in base alle priorità territoriali, e i tassi di sostegno applicati, con un'analisi delle differenze regionali e delle strategie adottate per massimizzare l'efficacia degli investimenti in relazione ai fabbisogni locali.

Il Capitolo 3 propone una sintesi sul ruolo cruciale delle infrastrutture e dei servizi di base nelle aree rurali, evidenziando la loro importanza per la coesione sociale, lo sviluppo economico e la sostenibilità ambientale. In particolare, viene posto l'accento sulla necessità di rendere le aree rurali più attrattive e vivibili, attraverso il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi essenziali, al fine di contrastare lo spopolamento, promuovere la qualità della vita e favorire nuove opportunità per le comunità locali.

Infine, in Appendice, sono riportate le schede di intervento che prevedono investimenti in infrastrutture, codificate come SRD07, SRD08 e SRD09, nella loro formulazione nazionale, integrata con gli elementi regionali che riflettono le specificità locali. Questa sezione fornisce un riferimento operativo e dettagliato sulle modalità di implementazione degli interventi, consentendo di comprendere le differenze regionali e il loro impatto sulla pianificazione generale.

## Capitolo 1

### La Programmazione PAC 2023-2027 e gli investimenti in infrastrutture

---

La PAC 2023-2027 si pone come un pilastro strategico per il futuro dell'agricoltura europea e dello sviluppo delle aree rurali, articolando una serie di obiettivi specifici volti a rispondere alle sfide economiche, ambientali e sociali del nostro tempo. Questi obiettivi riflettono la necessità di promuovere uno sviluppo rurale sostenibile, equo e inclusivo, favorendo al contempo la resilienza del settore agricolo e la tutela del patrimonio naturale e culturale delle aree rurali.

Gli obiettivi specifici della PAC non solo definiscono le priorità d'azione, ma rappresentano anche un quadro di riferimento per orientare le risorse e monitorare l'efficacia delle politiche adottate a livello europeo, nazionale e regionale. Essi mirano a bilanciare le esigenze di competitività e innovazione con quelle di sostenibilità ambientale e coesione sociale, garantendo al contempo una maggiore attenzione alle esigenze locali attraverso strumenti di flessibilità e adattamento.

Nello specifico, questi obiettivi sono strutturati come segue:

*Tabella 1 - Obiettivi specifici (OS) e obiettivo trasversale (XCO) della PAC 2023-2027*

<b>OS1</b>	Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
<b>OS2</b>	Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.
<b>OS3</b>	Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore.
<b>OS4</b>	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.
<b>OS5</b>	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica.
<b>OS6</b>	Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.
<b>OS7</b>	Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali.
<b>OS8</b>	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.
<b>OS9</b>	Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici.
<b>XCO</b>	Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo.

Tra i numerosi interventi che compongono i Piani Strategici della PAC 2023-2027, gli investimenti infrastrutturali previsti nel Piano Strategico della PAC (PSP) italiano si configurano come importanti strumenti per il raggiungimento di alcuni degli obiettivi specifici della programmazione. Questi interventi, grazie alla loro natura strutturale e trasversale, contribuiscono non solo al miglioramento delle condizioni materiali nelle aree rurali, ma anche al potenziamento della sostenibilità ambientale, della competitività economica e della coesione sociale.

Attraverso il finanziamento di progetti infrastrutturali mirati, è possibile rispondere a esigenze fondamentali come la realizzazione di servizi di base, la valorizzazione delle risorse naturali e il miglioramento dell'accessibilità alle aree rurali, favorendo uno sviluppo integrato e resiliente. Tali interventi non si limitano a colmare i divari territoriali, ma assumono un ruolo strategico nel supportare una transizione verde, digitale e inclusiva, in linea con le priorità del Green Deal Europeo e della PAC.

In questo contesto, gli investimenti infrastrutturali previsti nel PSP italiano si rivelano essenziali per tradurre le linee guida strategiche della PAC in risultati concreti e tangibili, garantendo un impatto positivo sia sul piano locale che nazionale. In particolare, riveste un'importanza strategica il contributo di tali investimenti all'Obiettivo Specifico 8 ***“Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile”*** il quale si inserisce nel quadro più ampio di sostenere la resilienza delle aree rurali e promuovere una crescita equa e sostenibile. Gli interventi previsti mirano a creare opportunità di lavoro per diverse categorie di cittadini, con un focus particolare sulle donne e sui giovani, spesso svantaggiati in termini di opportunità nelle aree rurali. La partecipazione delle donne all'agricoltura e alla gestione delle risorse locali è considerata fondamentale per stimolare un cambiamento positivo e garantire una maggiore equità nelle comunità rurali.

La promozione della bioeconomia circolare e della silvicoltura sostenibile è un altro aspetto chiave dell'obiettivo 8. La bioeconomia circolare si basa sull'uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali, mirando a ridurre gli sprechi e a valorizzare i sottoprodotti agricoli e forestali. In questo contesto, le iniziative della PAC cercano di incentivare la creazione di filiere corte e sistemi di produzione agricola che riducano l'impatto ambientale, aumentando al contempo la redditività delle aziende agricole locali.

Inoltre, lo sviluppo locale nelle zone rurali viene promosso attraverso il sostegno a progetti comunitari che coinvolgono direttamente le popolazioni locali nella pianificazione e nell'implementazione delle iniziative. Questo approccio partecipativo, che comprende anche il metodo LEADER (*Liaisons Entre Actions de Développement de l'Économie Rurale*), è cruciale per rafforzare il senso di appartenenza e di responsabilità nelle comunità, migliorando la coesione sociale e favorendo la creazione di reti locali.

In questo contesto è evidente il ruolo cruciale della disponibilità di infrastrutture e servizi di base per le comunità locali al fine di migliorare la qualità della vita delle aree rurali e mantenere un'economia fervida e sostenibile.

Gli investimenti in infrastrutture e la dotazione di servizi essenziali nelle aree rurali sono fondamentali anche per il raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 2 ***“Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione”***. Infrastrutture moderne, come le reti a banda ultra larga, possono migliorare significativamente l'accesso alla tecnologia e consentire agli agricoltori di sfruttare le soluzioni digitali per ottimizzare la produzione, gestire meglio le risorse e accedere a nuovi mercati. La digitalizzazione può rendere le operazioni più efficienti, riducendo i costi e aumentando la produttività.

Inoltre, la presenza di infrastrutture adeguate, come strade efficienti e reti di telecomunicazione al passo con i tempi, facilita l'accesso ai mercati, riducendo i costi e migliorando la competitività delle aziende agricole. L'accesso a servizi essenziali, come quelli energetici e idrici, e a strutture di ricerca e formazione locale, permette agli agricoltori di sviluppare competenze avanzate e di adottare pratiche innovative.

Il miglioramento della competitività dell'azienda agricola non rappresenta solo un vantaggio economico per gli agricoltori stessi, ma ha anche risvolti positivi per l'intera comunità rurale. Un settore agricolo più forte e competitivo contribuisce alla stabilità economica delle aree rurali, crea nuove opportunità di lavoro e stimola lo sviluppo locale. Attraverso il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi, la PAC 2023-2027 punta a creare le condizioni per un'agricoltura moderna e sostenibile, capace di affrontare le sfide future e di garantire il benessere delle comunità rurali.

Infine, è importante sottolineare le scelte strategiche adottate a livello nazionale nel Piano Strategico della PAC (PSP), che mirano a garantire un contributo significativo degli interventi infrastrutturali al raggiungimento dei tre obiettivi specifici di natura ambientale della PAC 2023-2027. Questi obiettivi, strettamente interconnessi con le priorità del Green Deal Europeo, rappresentano una risposta concreta alle sfide globali legate al cambiamento climatico, alla tutela della biodiversità e alla gestione sostenibile delle risorse naturali.

Gli interventi infrastrutturali previsti nel PSP svolgono un ruolo cruciale nel tradurre queste priorità in azioni tangibili, promuovendo la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la riduzione delle emissioni di gas serra e il miglioramento della capacità di sequestro del carbonio attraverso l'adozione di pratiche sostenibili e lo sviluppo di infrastrutture verdi. Parallelamente, essi contribuiscono alla gestione efficiente delle risorse naturali, come acqua, suolo e aria, favorendo la riduzione della dipendenza chimica in agricoltura e promuovendo l'uso di energie rinnovabili.

Infine, questi interventi si configurano come strumenti chiave per arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare habitat e paesaggi. Attraverso il finanziamento di progetti mirati, come la riqualificazione di aree naturali e la creazione di infrastrutture per la gestione sostenibile del territorio, il PSP contribuisce non solo alla protezione ambientale ma anche alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle aree rurali italiane, consolidando il legame tra sostenibilità e sviluppo socio-economico.

Pertanto, gli interventi individuati a livello nazionale, ed in particolare l'intervento SRD08 "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali", puntano al raggiungimento anche dei seguenti obiettivi di carattere climatico-ambientale:

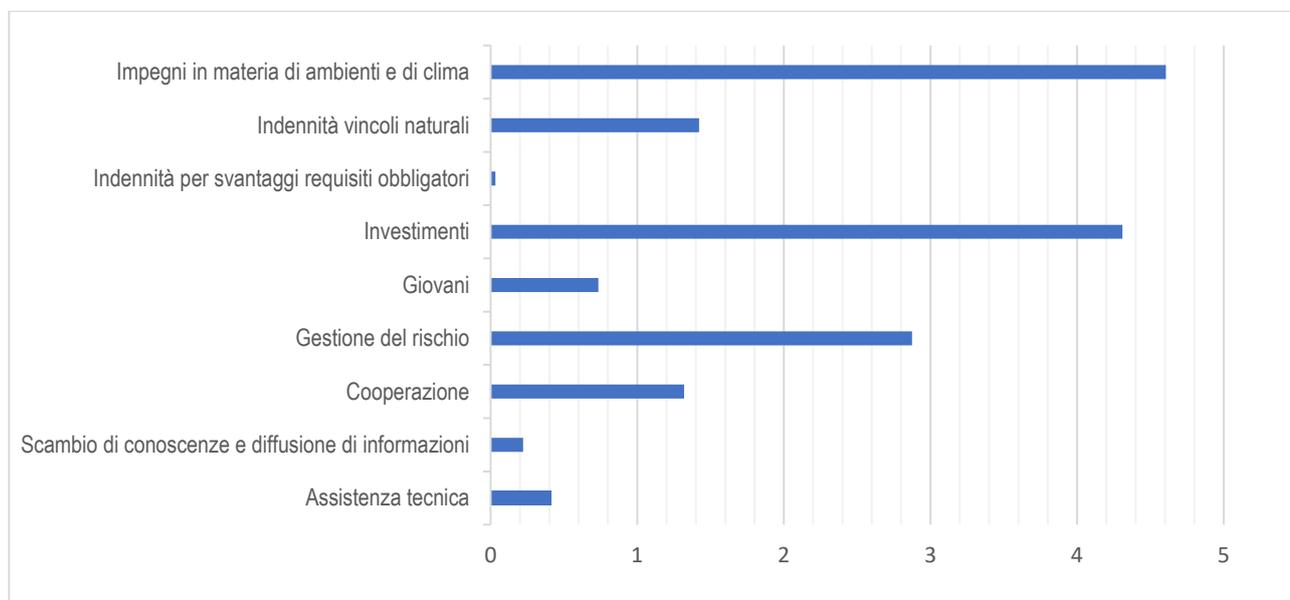
- **“Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile”** (OS4). Questo obiettivo mira a ridurre l'impatto ambientale delle attività agricole, promuovendo pratiche che contribuiscano a combattere i cambiamenti climatici e a utilizzare fonti di energia rinnovabili.
- **“Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica”** (OS5). L'obiettivo è incentivare un uso più razionale e sostenibile delle risorse naturali, riducendo al contempo l'utilizzo di sostanze chimiche nocive per l'ambiente e migliorando la qualità complessiva delle risorse.
- **“Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi”** (OS6). Questo obiettivo si concentra sulla protezione e il recupero della biodiversità nelle aree rurali, migliorando gli ecosistemi e tutelando il patrimonio paesaggistico e naturale.

Le infrastrutture giocano un ruolo importante nel raggiungimento di questi tre obiettivi ambientali fornendo un sostegno mirato a certi tipi di investimenti. In particolare, le infrastrutture per la produzione di energia rinnovabile contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e al miglioramento del sequestro del carbonio, in linea con l'obiettivo OS4. Analogamente, le infrastrutture per la gestione sostenibile della risorsa idrica, come sistemi di irrigazione efficienti, aiutano a preservare la qualità dell'acqua e a ridurre la dipendenza da sostanze chimiche, supportando l'obiettivo OS5. Inoltre, interventi mirati alla protezione degli habitat e alla conservazione del paesaggio, come la realizzazione di infrastrutture verdi, contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo OS6, favorendo la biodiversità e migliorando i servizi ecosistemici. Questi investimenti infrastrutturali sono essenziali per garantire che le attività agricole siano compatibili con la tutela dell'ambiente e per promuovere uno sviluppo rurale sostenibile.

## Il sostegno agli investimenti infrastrutturali nelle aree rurali

La PAC 2023-2027, in continuità con la programmazione 2014-2022, rappresenta un'importante opportunità per sostenere interventi infrastrutturali nelle aree rurali, contribuendo a colmare il divario tra territori urbani e rurali. Rispetto ai precedenti periodi di programmazione (2007-2013 e 2014-2022), l'elaborazione dei Piani Strategici della PAC 2023-2027 ha introdotto un cambiamento significativo, passando da un approccio basato sulla "conformità" a uno incentrato sui risultati, con una maggiore responsabilità affidata ai singoli Stati Membri nella definizione delle priorità e nella gestione delle risorse. Sulla scia della passata programmazione, in termini di impegno di risorse gli investimenti (materiali ed immateriali) previsti nel Piano Strategico della PAC 2023-2027 (versione 3 approvata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 8662 final del 11/12/2024) rappresentano la seconda voce di attrazione delle risorse stanziata dal FEASR dopo quelle collegate agli impegni in materia di ambiente e clima (Fig. 1).

Figura 1 - Spesa pubblica interventi FEASR nell'ambito del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (miliardi di euro)



Fonte: elaborazione CREA-PB su dati PSP 2023-2027

Nonostante questa evoluzione nelle modalità di programmazione, l'Italia ha saputo preservare una linea di continuità rispetto agli interventi finanziati in passato, mantenendo schemi di sostegno che rispondono alle esigenze dei territori rurali. In particolare, tutte le misure dedicate agli investimenti contemplate nei PSR 2014-2022 hanno trovato una trasposizione nell'attuale Piano Strategico della PAC 2023-2027 nell'ambito della

tipologia di intervento “Investimenti” codificata con la sigla SRD. Gli investimenti, e quindi anche quelli infrastrutturali, trovano la loro cornice normativa negli articoli 73 e 74 del Regolamento (UE) 2115/2021, che disciplina i Piani Strategici della PAC. Questi interventi mirano a rafforzare la competitività, la sostenibilità e la resilienza delle comunità rurali, favorendo al contempo l'inclusione sociale e la transizione ecologica.

Nella tabella 2 è possibile constatare la varietà di interventi dedicati agli investimenti previsti nel Piano Strategico della PAC 2023-2027.

*Tabella 2 - Interventi dedicati agli investimenti nell'ambito del Piano Strategico della PC 2023-2027*

SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali
SRD10	Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli
SRD11	Investimenti non produttivi forestali
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
SRD15	Investimenti produttivi forestali
SRD16	Strumento finanziario FVG investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD17	Strumento finanziario FVG investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
SRD18	Strumenti finanziari: fondi di rotazione per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale
SRD19	Strumenti finanziari: fondo di rotazione per investimenti, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

*Fonte: elaborazione CREA-PB su dati PSP 2023-2027*

La spesa pubblica complessiva per gli investimenti ammonta a circa 4,3 miliardi di euro per l'intero periodo di programmazione e coinvolge tutte le Regioni e Province Autonome italiane (Fig. 2 e Tab. 3).

Gli interventi SRD previsti nel Piano Strategico della PAC 2023-2027 coprono un'ampia gamma di azioni mirate a sostenere lo sviluppo agricolo, forestale e rurale, con un approccio diversificato per rispondere alle esigenze economiche, ambientali e sociali. Questi interventi si suddividono in diverse categorie, ognuna con obiettivi specifici:

- **Competitività agricola:** interventi come **SRD01** e **SRD13** si concentrano sull'aumento della produttività e della competitività delle aziende agricole, promuovendo investimenti produttivi e il miglioramento della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

- **Sostenibilità ambientale:** interventi come **SRD02**, **SRD04** e **SRD08** promuovono investimenti per il benessere animale, la gestione sostenibile delle risorse naturali e la creazione di infrastrutture con finalità ambientali, contribuendo alla tutela della biodiversità e alla mitigazione dei cambiamenti climatici.
- **Diversificazione e sviluppo rurale:** interventi quali **SRD03** e **SRD14** incentivano la diversificazione delle aziende agricole in attività non agricole e la realizzazione di investimenti produttivi nelle aree rurali, con l'obiettivo di stimolare la crescita economica e migliorare la qualità della vita nelle comunità rurali.
- **Protezione e ripristino:** interventi come **SRD06**, **SRD12** e **SRD15** si focalizzano sulla prevenzione e ripristino dei danni al potenziale produttivo agricolo e forestale, garantendo la resilienza delle attività economiche di fronte ai rischi climatici e ambientali.
- **Infrastrutture e servizi:** Interventi quali **SRD07**, **SRD08** e **SRD09** supportano la creazione e il miglioramento di infrastrutture per lo sviluppo socio-economico e per finalità ambientali, rafforzando la coesione territoriale e l'attrattività delle aree rurali.
- **Strumenti finanziari:** gli interventi **SRD16**, **SRD17**, **SRD18** e **SRD19** prevedono fondi di rotazione e strumenti finanziari dedicati a sostenere investimenti produttivi e la trasformazione/commercializzazione, aumentando l'accesso al credito e migliorando la sostenibilità economica degli interventi.

Questa articolazione riflette un approccio integrato e flessibile, capace di rispondere alle sfide del settore agricolo e forestale e di promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree rurali italiane.

Figura 2 - Distribuzione spesa pubblica investimenti (SRD)



Tabella 3 - Spesa pubblica investimenti (SRD) per Regioni/PP.AA.

Regione/PP.AA.	Spesa pubblica €
Abruzzo	92.207.666,85
Basilicata	159.913.489,69
P.A. Bolzano	28.827.237,20
Calabria	274.608.451,75
Campania	325.466.152,32
Emilia-Romagna	366.692.195,00
Friuli-Venezia Giulia	89.141.890,00
Lazio	165.352.059,97
Liguria	109.454.262,58
Lombardia	353.211.862,60
Marche	123.200.000,00
Molise	42.800.000,00
Piemonte	241.365.000,00
Puglia	466.495.732,59
Sardegna	215.000.000,00
Sicilia	403.037.972,00
Toscana	250.900.000,00
P.A. Trento	71.489.129,85
Umbria	195.871.000,01
Valle d'Aosta	16.250.000,00
Veneto	314.147.267,81
<b>Totale SRD</b>	<b>4.305.431.370,22</b>

Fonte: elaborazione CREA-PB su dati PSP 2023-2027

## Il contributo delle infrastrutture agli obiettivi specifici della PAC

Entrando nel focus tematico di questo lavoro, le scelte strategiche adottate dall'Italia nell'ambito della nuova programmazione della PAC 2023-2027 hanno portato alla definizione di schede di intervento specifiche per lo sviluppo rurale finalizzate a sostenere gli investimenti in infrastrutture. Tali schede sono state articolate come segue:

- **SRD07:** “Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali”, con l'obiettivo di migliorare la competitività delle imprese agricole, promuovere servizi di base efficienti e contribuire alla crescita delle comunità locali.
- **SRD08:** “Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali”, orientati alla tutela e valorizzazione delle risorse naturali, alla gestione sostenibile del territorio e al rafforzamento della resilienza delle aree rurali nei confronti dei cambiamenti climatici.
- **SRD09:** “Investimenti non produttivi nelle aree rurali”, focalizzati sulla valorizzazione del **patrimonio rurale**, il recupero degli spazi aperti e degli elementi architettonici tradizionali, oltre al miglioramento della qualità della vita e al contrasto dello spopolamento nelle aree marginali.

Questa articolazione delle schede di intervento riflette un approccio integrato e mirato, capace di affrontare le esigenze diversificate delle aree rurali italiane, coniugando sviluppo economico, sostenibilità ambientale e inclusione sociale.

Questi interventi mirano a migliorare concretamente le condizioni di vita nelle aree rurali, affrontando le sfide peculiari di questi territori e promuovendo uno sviluppo equilibrato, inclusivo e sostenibile. Essi rivestono un ruolo fondamentale nel raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 8 (OS8) della PAC, che si propone di: *“Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile”*.

L'obiettivo principale delle misure associate all'OS8 è quello di innalzare la qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi essenziali, inclusi quelli digitali. Questo approccio punta a creare un impatto positivo sia per la popolazione residente sia per le imprese locali, stimolando nuove opportunità di crescita.

Un focus particolare è posto sul contrasto allo spopolamento, fenomeno che colpisce soprattutto le aree marginali, attraverso il sostegno all'imprenditorialità e il rafforzamento del tessuto sociale. In questa prospettiva, gli interventi agiscono come un volano di sviluppo integrato, facilitando l'insediamento di nuove attività economiche, la creazione di posti di lavoro e la promozione di un ambiente favorevole alla crescita sostenibile delle comunità rurali.

A tale scopo, sono stati destinati oltre 1,7 miliardi di euro, corrispondenti all'11% delle risorse complessive per lo sviluppo rurale (derivanti dal FEASR e da risorse nazionali) e al 13,4% delle risorse programmate a livello regionale. Tale quota risulta superiore rispetto alla disponibilità media annua destinata alla priorità 6 nella precedente programmazione 2014-2022, sottolineando l'importanza strategica attribuita a questo obiettivo nella nuova programmazione della PAC.

In sintesi, questi interventi contribuiscono a costruire territori più inclusivi e resilienti, capaci di offrire nuove opportunità di vita e lavoro, preservando al contempo il patrimonio economico, sociale e culturale delle aree rurali.

Nel dettaglio, le risorse allocate per lo sviluppo infrastrutturale delle aree rurali ammontano a circa 454 milioni di euro, corrispondenti al 2,86% della spesa pubblica totale finanziata attraverso il FEASR. Tali risorse sono state ripartite secondo quanto emerge in Tabella 4:

Tabella 4 - Risorse in spesa pubblica totale assegnate agli interventi infrastrutturali

<b>SRD07:</b>	282.615.001,83 euro
<b>SRD08:</b>	122.189.840,86 euro
<b>SRD09:</b>	49.483.235,63 euro

Fonte: elaborazione CREA-PB su dati PSP 2023-2027

Nelle figure e tabelle riportate di seguito viene fornita una rappresentazione dettagliata delle risorse finanziarie allocate dalle Regioni e Province Autonome per le schede di intervento menzionate in precedenza. Tali rappresentazioni, comprensive di dati quantitativi, offrono una visione chiara e approfondita della distribuzione territoriale delle risorse, evidenziando come ciascun territorio abbia declinato le proprie priorità strategiche in relazione alle esigenze locali. Questa analisi permette di cogliere non solo l'entità degli investimenti programmati, ma anche la loro articolazione geografica, mettendo in luce le specificità regionali e le modalità con cui le risorse contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo rurale previsti dal Piano Strategico della PAC 2023-2027.

Figura 3 – Distribuzione spesa pubblica SRD07



Tabella 5 - Spesa pubblica SRD07 per Regioni/PP.AA

Regione/PP.AA.	Spesa pubblica €
Basilicata	21.630.129,28
Calabria	40.000.000,00
Campania	12.693.969,88
Emilia-Romagna	9.600.000,00
Liguria	7.660.371,27
Lombardia	5.211.862,60
Molise	7.000.000,00
Piemonte	26.140.000,00
Puglia	28.277.129,00
Sardegna	23.000.000,00
Sicilia	70.000.000,00
Toscana	1.400.000,00
P.A. Trento	11.251.539,80
Umbria	18.750.000,00
<b>Totale SRD07</b>	<b>282.615.001,83</b>

Fonte: elaborazione CREA-PB su dati PSP 2023-2027

Figura 4 - Distribuzione spesa pubblica SRD08



Fonte: elaborazione CREA-PB su dati PSP 2023-2027

Tabella 6 - Spesa pubblica SRD08 per Regioni/PP.AA

Regione/PP.AA.	Spesa pubblica €
Abruzzo	8.000.000,00
Basilicata	5.000.000,00
Calabria	5.222.432,53
Emilia-Romagna	12.600.000,00
Friuli-Venezia Giulia	5.000.000,00
Liguria	7.867.408,33
Lombardia	17.000.000,00
Marche	11.000.000,00
Molise	1.000.000,00
Piemonte	16.000.000,00
Sardegna	10.000.000,00
Toscana	7.000.000,00
Umbria	16.500.000,00
<b>Totale SRD08</b>	<b>122.189.840,86</b>

Figura 5 - Distribuzione spesa pubblica SRD09



Fonte: elaborazione CREA-PB su dati PSP 2023-2027

Tabella 7 - Spesa pubblica SRD09 per Regioni/PP.AA

Regione/PP.AA.	Spesa pubblica €
Abruzzo	1.500.000,00
Basilicata	4.915.938,47
Emilia-Romagna	12.000.000,00
Liguria	7.246.297,15
Lombardia	4.000.000,00
Piemonte	7.000.000,00
Umbria	11.771.000,01
Valle d'Aosta	1.050.000,00
<b>Totale SRD09</b>	<b>49.483.235,63</b>

Nella tabella 8 è riportato il quadro sinottico dell'articolazione delle risorse previste nel Piano Strategico della PAC 2023-2027 per tutti gli investimenti (schede di intervento codificate con SRD), le quote relative alle singole schede di intervento per investimenti in infrastrutture (SRD7, SRD08 e SRD09) nonché l'ammontare di risorse che complessivamente sono destinate agli interventi infrastrutturali (somma di SRD07, SRD08 e SRD09).

Tabella 8 - Spesa pubblica totale allocata dalle Regioni/PP.AA. per investimenti (SRD) ed interventi infrastrutturali (SRD07, SRD08, SRD09)

Regione/PP.AA.	Totale SRD	di cui SRD07	di cui SRD08	di cui SRD09	Totale infrastrutture (SRD07+SRD08+SRD09)
Abruzzo	92.207.667	-	8.000.000	1.500.000	9.500.000
Basilicata	159.913.490	21.630.129	5.000.000	4.915.938	31.546.068
P.A. Bolzano	28.827.237	-	-	-	-
Calabria	274.608.452	40.000.000	5.222.433	-	45.222.433
Campania	325.466.152	12.693.970	-	-	12.693.970
Emilia-Romagna	366.692.195	9.600.000	12.600.000	12.000.000	34.200.000
Friuli-Venezia Giulia	89.141.890	-	5.000.000	-	5.000.000
Lazio	165.352.060	-	-	-	-
Liguria	109.454.263	7.660.371	7.867.408	7.246.297	22.774.077
Lombardia	353.211.863	5.211.863	17.000.000	4.000.000	26.211.863
Marche	123.200.000	-	11.000.000	-	11.000.000
Molise	42.800.000	7.000.000	1.000.000	-	8.000.000
Piemonte	241.365.000	26.140.000	16.000.000	7.000.000	49.140.000
Puglia	466.495.733	28.277.129	-	-	28.277.129
Sardegna	215.000.000	23.000.000	10.000.000	-	33.000.000
Sicilia	403.037.972	70.000.000	-	-	70.000.000
Toscana	250.900.000	1.400.000	7.000.000	-	8.400.000
P.A. Trento	71.489.130	11.251.540	-	-	11.251.540
Umbria	195.871.000	18.750.000	16.500.000	11.771.000	47.021.000
Valle d'Aosta	16.250.000	-	-	1.050.000	1.050.000
Veneto	314.147.268	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.305.431.370</b>	<b>282.615.002</b>	<b>122.189.841</b>	<b>49.483.236</b>	<b>454.288.078</b>

Fonte: elaborazione CREA-PB su dati PSP 2023-2027

Come già evidenziato in precedenza, gli interventi infrastrutturali non si limitano a contribuire all'Obiettivo Specifico 8 (OS8) della PAC, ma svolgono un ruolo trasversale che interessa anche altri obiettivi strategici. Questa multidimensionalità riflette la capacità degli interventi di rispondere a sfide diverse e interconnesse, promuovendo al contempo lo sviluppo economico, la sostenibilità ambientale e l'innovazione nei territori rurali.

In particolare:

- La **SRD07** contribuisce significativamente all'Obiettivo Specifico 2 (OS2): *“Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione”*. Gli investimenti previsti nell'ambito di questa scheda supportano il miglioramento delle infrastrutture agricole, favorendo l'adozione di soluzioni innovative e promuovendo la digitalizzazione dei processi produttivi. Questo approccio mira a rendere le aziende agricole più competitive e resilienti, stimolando al contempo una maggiore integrazione con i mercati e un uso più efficiente delle risorse disponibili.
- La **SRD08**, per la sua intrinseca natura ambientale, contribuisce in maniera diretta e sostanziale ai tre obiettivi ambientali della PAC, che sono:
  - **OS4**: *“Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del*

carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile". Gli interventi infrastrutturali in questo contesto supportano lo sviluppo di soluzioni volte alla transizione energetica, al potenziamento delle energie rinnovabili e alla riduzione delle emissioni inquinanti, migliorando così la capacità delle aree rurali di adattarsi ai cambiamenti climatici.

- **OS5:** *"Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica"*. Le infrastrutture realizzate nell'ambito della SRD08 favoriscono una gestione più sostenibile delle risorse naturali, ottimizzando l'uso dell'acqua, preservando la qualità del suolo e riducendo l'impatto delle pratiche agricole sulla qualità dell'aria.
- **OS6:** *"Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi"*. Attraverso interventi mirati, questa scheda sostiene azioni volte alla tutela della biodiversità e al recupero degli ecosistemi fragili, contribuendo alla conservazione degli habitat naturali e alla valorizzazione del paesaggio rurale.

Nel complesso, l'ampiezza e la flessibilità degli interventi infrastrutturali permettono di affrontare in maniera integrata le sfide economiche, ambientali e sociali che caratterizzano le aree rurali, assicurando un approccio coerente con le priorità del Piano Strategico della PAC 2023-2027. La capacità di contribuire simultaneamente a più obiettivi dimostra l'importanza di una programmazione coordinata e sinergica, capace di rispondere alle diverse esigenze dei territori e di promuovere uno sviluppo equilibrato e sostenibile.

## Il collegamento con gli indicatori di output

A livello di programmazione strategica, gli interventi previsti sono monitorati e valutati attraverso una serie di indicatori comuni di output, definiti per garantire un controllo efficace dell'attuazione delle misure e per misurare in modo chiaro e uniforme i risultati raggiunti. Questi indicatori, condivisi a livello nazionale, permettono di quantificare l'efficacia degli investimenti, valutando aspetti chiave come il numero di interventi realizzati, le infrastrutture create o recuperate, il livello di partecipazione dei beneficiari e il contributo delle azioni intraprese al raggiungimento degli obiettivi programmati. L'adozione di questi indicatori consente inoltre un confronto omogeneo tra Regioni e Province Autonome, facilitando il monitoraggio costante e la valutazione dei progressi nell'implementazione degli interventi. Più nello specifico sono valorizzati i seguenti indicatori comuni di output:

- *"Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate"* (O22) per quanto concerne le schede di intervento SRD07 e SRD08;
- *"Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionate al di fuori delle aziende agricole"* (O23) per quanto riguarda la scheda di intervento SRD09.

Il valore obiettivo fissato a fine programmazione relativo all'indicatore O22 della SRD07 si attesta su un totale di 1.043 operazioni, rappresentando un impegno significativo nell'ambito delle priorità programmate. Questo dato sottolinea la rilevanza attribuita all'intervento SRD07, orientato a sostenere lo sviluppo infrastrutturale e socioeconomico delle aree rurali, con un impatto tangibile sul territorio in termini di progetti realizzati e benefici distribuiti alle comunità locali.

Per quanto riguarda la SRD08, il valore obiettivo dell'indicatore O22 previsto è di 321 operazioni, cifra che corrisponde a poco meno di un terzo di quella prevista per la SRD07. Sebbene numericamente inferiore, questo target evidenzia comunque un ruolo strategico per l'intervento, focalizzato sulla realizzazione di infrastrutture con finalità ambientali, in linea con gli obiettivi del Green Deal. Insieme agli altri interventi di natura ambientale,

si evidenzia l'importanza di azioni mirate alla tutela e alla valorizzazione delle risorse naturali e alla sostenibilità ecologica delle aree rurali, rispondendo a obiettivi di lungo termine legati alla resilienza ambientale e alla mitigazione degli impatti antropici.

Di entità ancora più contenuta è il valore obiettivo associato all'indicatore O23 della SRD09, per il quale è stato definito un target di 244 operazioni da raggiungere entro la conclusione del periodo di programmazione. Pur trattandosi di una dimensione quantitativamente più limitata, tale intervento assume una valenza importante nel contrasto allo spopolamento delle aree marginali e nella valorizzazione del patrimonio insediativo e culturale rurale. Gli investimenti previsti per la SRD09 sono infatti orientati al recupero di edifici tradizionali, alla conservazione degli spazi aperti di pertinenza e al rafforzamento dei servizi di base, elementi chiave per migliorare la qualità della vita delle popolazioni rurali e rendere queste aree più attrattive per nuovi residenti, attività economiche e turistiche.

Nel complesso, questi valori obiettivo – pur diversificati per portata e incidenza – riflettono una programmazione che segue il solco di quanto già previsto nelle precedenti programmazioni. In sostanza, le Regioni/PP.AA. che hanno scelto di attivare interventi infrastrutturali attraverso il Piano Strategico della PAC 2023-2027 sono orientate a rispondere in maniera puntuale alle esigenze e potenzialità specifiche di ciascun ambito di azione. Tale approccio permette di coniugare interventi di più ampia scala, come quelli infrastrutturali, con azioni mirate a tutela del patrimonio ambientale e antropico, garantendo un equilibrio strategico tra sviluppo economico, sostenibilità ambientale e coesione sociale.

## Il collegamento con gli indicatori di risultato

Nell'ambito della strategia complessiva del Piano Strategico della PAC 2023-2027, gli interventi sopra menzionati svolgono un ruolo di primaria importanza nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, contribuendo in modo diretto e tangibile al miglioramento degli indicatori di risultato. Questi indicatori, che costituiscono pilastri essenziali del New Delivery Model introdotto nella nuova programmazione, rappresentano metriche fondamentali per misurare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle azioni messe in atto, garantendo che gli interventi siano allineati alle priorità strategiche definite a livello europeo e nazionale.

Il New Delivery Model si basa su un approccio orientato ai risultati, ponendo al centro della programmazione una valutazione continua e rigorosa degli indicatori di performance. Questo nuovo paradigma mira a superare la tradizionale logica basata sulla semplice conformità procedurale, introducendo invece un monitoraggio più dinamico e basato su risultati concreti. Gli indicatori di risultato, pertanto, diventano strumenti essenziali per tracciare i progressi realizzati, identificare eventuali criticità e adottare, se necessario, azioni correttive in tempo utile per raggiungere i target stabiliti.

In questo contesto, gli interventi sopra descritti – SRD07, SRD08 e SRD09 – si inseriscono in modo complementare, agendo su diverse dimensioni dello sviluppo rurale: dalle infrastrutture materiali alla tutela ambientale, fino al sostegno dei servizi di base e alla valorizzazione del patrimonio rurale. Ogni azione contribuisce al miglioramento di specifici indicatori di risultato, come quelli legati alla riduzione del divario infrastrutturale, all'aumento della biodiversità, al miglioramento delle condizioni socio-economiche delle aree rurali e al contrasto allo spopolamento.

Tale approccio permette non solo di misurare l'impatto reale degli interventi, ma anche di valorizzare il contributo della PAC in termini di sviluppo sostenibile, coesione territoriale e rafforzamento della resilienza delle comunità rurali. L'utilizzo sistematico degli indicatori di risultato, infine, contribuisce a migliorare la trasparenza e

l'accountability della programmazione, assicurando che le risorse siano utilizzate in maniera efficace e rispondente alle esigenze reali dei territori.

Gli **indicatori di risultato** associati agli interventi SRD07, SRD08 e SRD09 rivestono un ruolo cruciale per la misurazione dell'efficacia delle azioni intraprese e per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico della PAC 2023-2027. Di seguito si riportano i principali indicatori pertinenti per ciascun intervento:

- **Per SRD07:**

- **R.39:** *“Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC”*, un indicatore che riflette il contributo dell'intervento alla creazione di nuove opportunità imprenditoriali nelle aree rurali.
- **R.41:** *“Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC”*, evidenziando l'impatto positivo sulla qualità della vita e sulla coesione sociale delle comunità rurali.

- **Per SRD08:**

- **R.15:** *“Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)”*, un indicatore che misura il contributo dell'intervento alla transizione energetica sostenibile.
- **R.27:** *“Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali”*, sottolineando l'importanza dell'intervento nel contrasto alle sfide ambientali.
- **R.41:** *“Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC”*, misurando l'effetto concreto dell'intervento sulla riduzione del divario infrastrutturale anche in chiave di infrastrutture ambientali.

- **Per SRD09:**

- **R.41:** *“Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC”*, confermando l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita e rendere più attrattive le aree rurali.

Questi indicatori, seppur diversificati, contribuiscono a fornire una visione d'insieme misurabile dell'impatto degli interventi, permettendo di valutare il contributo effettivo della PAC al rafforzamento economico, ambientale e sociale delle aree rurali italiane. In particolare, il ruolo assunto dall'indicatore R.41 su tutte le schede di intervento infrastrutturali evidenzia in che misura tali investimenti contribuiscono a contrastare lo spopolamento e a promuovere lo sviluppo inclusivo e sostenibile dei territori rurali attraverso un reale miglioramento dell'accessibilità ai servizi e alle infrastrutture.

## Il collegamento con le esigenze

Gli interventi programmati, articolati con precisione per rispondere in modo mirato ed efficace ai fabbisogni specifici emersi sia a livello nazionale che regionale, rappresentano uno strumento importante per affrontare le sfide strutturali e congiunturali che interessano i territori rurali. Essi sono progettati non solo per promuovere

uno sviluppo sostenibile in termini economici, ambientali e sociali, ma anche per garantire un approccio inclusivo che favorisca la coesione territoriale e la riduzione delle disuguaglianze tra le diverse aree del Paese.

Questi interventi si propongono di sostenere, tra le altre cose, le priorità strategiche individuate nel Piano Strategico della PAC (PSP), tra cui:

- il rafforzamento delle infrastrutture di base per migliorare l'accessibilità ai servizi essenziali nelle aree rurali,
- la valorizzazione e tutela delle risorse naturali e della biodiversità attraverso interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai loro effetti,
- il sostegno alla competitività delle imprese rurali, incluse quelle agricole e della bioeconomia, favorendo investimenti in innovazione, digitalizzazione e sostenibilità,
- la promozione di progetti che incentivino la resilienza socio-economica delle comunità rurali, contrastando lo spopolamento e favorendo il ritorno a modelli di sviluppo equilibrati,
- il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, architettonico e insediativo delle aree rurali, per preservare l'identità dei territori e creare nuove opportunità di sviluppo,
- il potenziamento delle energie rinnovabili e della sostenibilità ambientale, contribuendo alla transizione ecologica attraverso investimenti mirati.

Nel loro insieme, tali interventi costituiscono una risposta integrata e strategica alle esigenze territoriali individuate a livello nazionale, perseguendo l'obiettivo di promuovere territori più inclusivi, resilienti e competitivi, in grado di affrontare le sfide globali e locali con strumenti innovativi e sostenibili.

Tabella 9 - Esigenze individuate nel Piano Strategico della PAC a cui rispondono gli interventi infrastrutturali (SRD07, SRD08, SRD09)

<b>E2.11</b>	<b>Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste</b>		
	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, la prevenzione dei rischi di calamità naturali (es. rischio idrogeologico, incendi) e biotiche e la ricostituzione e il ripristino del patrimonio forestale danneggiato. In Italia, si evidenzia una condizione di criticità in relazione ai cambiamenti climatici ed a eventi meteorologici estremi, che sono fattori predisponenti l'aumento dei fenomeni erosivi e ai rischi di idrogeologici e di alluvione. Il quadro che si osserva è caratterizzato da una riduzione di prati e pascoli naturali e di usi agricoli del suolo, soprattutto nelle aree più marginali per effetto di fenomeni di abbandono, a vantaggio dell'aumento di boschi di neo formazione non gestiti e da una scarsità di elementi boscati con una gestione attiva e sostenibile, in un quadro di limitata propensione all'utilizzo di forme associative per la gestione delle proprietà forestali.		
	Priorità territoriali	Pianura	Specifico
		Collina	Complementare
Montagna		Qualificante	
<b>E2.13</b>	<b>Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche</b>		
	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche		
	Priorità territoriali	Pianura	Qualificante
		Collina	Complementare
Montagna		Specifico	
<b>E2.3</b>	<b>Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili</b>		
	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche		

Priorità territoriali	Pianura	Qualificante
	Collina	Complementare
	Montagna	Complementare

<b>E2.8</b>	<b>Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale</b>	
	Sostenere la tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi	
Priorità territoriali	Pianura	Complementare
	Collina	Qualificante
	Montagna	Complementare

<b>E3.5</b>	<b>Accrescere l'attrattività dei territori</b>	
	Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storicoculturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata	
Priorità territoriali	Pianura	Specifico
	Collina	Qualificante
	Montagna	Qualificante

<b>E3.6</b>	<b>Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali</b>	
	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale	
Priorità territoriali	Pianura	Specifico
	Collina	Complementare
	Montagna	Qualificante

Fonte: elaborazione CREA-PB su dati PSP 2023-2027

## Capitolo 2

### Le principali scelte regionali

---

Nella nuova programmazione della PAC 2023-2027, lo sviluppo rurale introduce un cambiamento significativo rispetto alle ultime due programmazioni. Non si basa più su Programmi di Sviluppo Rurale regionali separati, ma adotta una visione più integrata attraverso schede di intervento definite a livello nazionale. Questo nuovo approccio punta a una maggiore coerenza strategica e a un coordinamento unitario su scala nazionale, pur mantenendo un margine di flessibilità per rispondere alle specificità locali.

Le schede di intervento rappresentano il cuore della nuova programmazione: esse contengono elementi comuni validi per tutte le Regioni e Province Autonome che intendono adottare quel particolare intervento, assicurando uniformità nella struttura degli strumenti di supporto. Tuttavia, questo quadro nazionale non preclude la possibilità di inserire specifici dettagli regionali, consentendo a ciascun territorio di adattare l'intervento alle proprie esigenze e peculiarità. Per la consultazione di tutte le specificità delle schede di intervento dedicate agli investimenti infrastrutturali si rimanda all'appendice di questo lavoro.

Un elemento centrale della regionalizzazione è rappresentato dalla capacità delle Regioni e delle Province Autonome di selezionare, all'interno delle schede nazionali, le azioni ammissibili che meglio rispondono alle priorità e ai bisogni dei loro contesti locali. Questa flessibilità assume un ruolo strategico, in quanto permette di declinare la programmazione nazionale in modo più puntuale ed efficace, valorizzando le diversità territoriali e assicurando un utilizzo mirato delle risorse.

Inoltre, la nuova programmazione mira a rafforzare la governance multilivello, con un dialogo più stretto tra le istituzioni nazionali, regionali e locali. Un efficace coordinamento tra il livello centrale e quello periferico sarà determinante per garantire la corretta attuazione delle schede di intervento e il rispetto dei cronoprogrammi, evitando ritardi e assicurando l'effettiva realizzazione delle azioni previste.

Questa struttura rappresenta un'opportunità importante per migliorare l'efficienza nella gestione dei fondi e assicurare un impatto concreto sullo sviluppo delle aree rurali italiane. La combinazione di un quadro nazionale unificato con la possibilità di specifiche regionalizzazioni risponde all'esigenza di bilanciare uniformità e differenziazione, elementi entrambi necessari per rispondere alle sfide del mondo rurale.

In sintesi, la nuova architettura della PAC 2023-2027 offre strumenti innovativi e una maggiore integrazione tra livello nazionale e regionale, con l'obiettivo di rendere più efficiente, mirato e coordinato lo sviluppo rurale.

Nel presente capitolo, per ciascuna scheda di intervento vengono riportate, nel dettaglio, la **descrizione delle azioni** definite a livello nazionale e, contestualmente per ciascun intervento, una tabella di sintesi che illustra le **azioni attivate su base regionale**, a dimostrazione di come questo nuovo approccio sia in grado di coniugare coerenza nazionale e adattabilità territoriale.

Successivamente, vengono analizzati in due specifici paragrafi gli aspetti fondanti per l'effettiva attribuzione del sostegno agli investimenti in infrastrutture attraverso la disamina delle scelte regionali, vale a dire:

- l'**ammissibilità dei beneficiari**;
- i tassi di sostegno.

Per tutti gli altri aspetti relativi alle scelte regionali si rimanda alle schede riportate in appendice.

## Le azioni e le finalità della scheda di intervento SRD07

Per quanto riguarda la scheda di intervento SRD07, essa rappresenta uno strumento importante all'interno della nuova programmazione della PAC 2023-2027 per promuovere uno sviluppo rurale efficace e mirato. Le azioni previste all'interno di questa scheda sono state declinate per rispondere alle esigenze specifiche dei territori, favorendo interventi che coniugano innovazione, sostenibilità e valorizzazione delle risorse locali. Di seguito vengono riportate nel dettaglio le singole azioni previste, con l'obiettivo di evidenziare il contributo concreto che esse possono apportare alla crescita socio-economica delle aree rurali interessate:

- gli investimenti di cui all'Azione 1) riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio;
- gli investimenti di cui all'Azione 2) puntano al miglioramento generale delle infrastrutture di distribuzione dell'acqua potabile (acquedotti), alla razionalizzazione delle reti per far fronte alle emergenze idriche nonché al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie (fognature) laddove persistono carenze strutturali;
- gli investimenti di cui all'Azione 3) intendono sopperire alla carenza di quei servizi essenziali per le aree rurali e colmare il gap infrastrutturale con gli ambiti urbani. In tal senso saranno finanziate la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento delle reti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale, dell'illuminazione pubblica, le infrastrutture telefoniche nonché le infrastrutture locali in banda ultra larga. Il rifacimento o lo spostamento dei sottoservizi rientra tra gli investimenti della presente azione, anche e soprattutto in sinergia con le altre azioni sostenute;
- gli investimenti di cui all'Azione 4) hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali. L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture;
- gli investimenti di cui all'Azione 5) sostengono tutte quelle infrastrutture di tipo ricreativo (sportive, culturali etc.) a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture;
- gli investimenti di cui all'Azione 6) puntano al miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche per i territori rurali, non solo in termini fisici (ad esempio i sistemi di TLC locali o le reti di accesso) ma anche in termini "immateriali" quali piattaforme informatiche per la rilevazione e la gestione di banche dati e servizi digitali funzionali alle comunità e alle attività in ambito rurale;
- gli investimenti di cui all'Azione 7) riguardano il sostegno alla modernizzazione e allo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali per l'irrigazione che comportano un aumento netto della superficie irrigata, tenuto conto dell'obiettivo dell'Unione di conseguire o mantenere uno stato buono dei corpi idrici e della necessità che gli investimenti siano in linea con tale obiettivo ovvero conseguimento o mantenimento di un buono stato dei corpi idrici associati, in modo che l'utilizzo delle acque in agricoltura non ne pregiudichi l'attuazione.

Una sintesi dettagliata della tipologia di investimenti previsti e delle scelte strategiche operate da ciascuna Regione e Provincia Autonoma è presentata nella Tabella 10. Tale tabella offre una panoramica chiara e completa delle priorità individuate a livello territoriale, mettendo in evidenza le specifiche azioni selezionate, gli ambiti di intervento privilegiati e gli obiettivi perseguiti in coerenza con le esigenze locali e con il quadro nazionale della programmazione PAC 2023-2027. Questo strumento consente di comprendere meglio le differenze e le

complementarità tra i vari territori, offrendo spunti utili per analizzare l'efficacia e l'orientamento degli investimenti adottati.

Tabella 10 - Azioni della scheda di intervento SRD07 “Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali” attivate dalle Regioni/PP.AA.

Azioni SRD07	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Liguria	Lombardia	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Trento	Umbria
<b>Az. 1</b> reti viarie	X	X	X		X		X		X	X	X		X	X
<b>Az. 2</b> reti idriche	X	X			X	X	X	X	X				X	X
<b>Az. 3</b> reti primarie e sottoservizi		X			X			X						X
<b>Az. 4</b> infrastrutture turistiche	X	X			X			X					X	X
<b>Az. 5</b> infrastrutture ricreative	X	X			X									X
<b>Az. 6</b> infrastrutture informatiche e servizi digitali		X			X			X						X
<b>Az. 7</b> infrastrutture irrigue extra-aziendali con aumento netto sup. irrigata	X	X		X	X			X				X	X	X

Fonte: elaborazione CREA-PB su dati PSP 2023-2027

Le Regioni e le Province Autonome che non compaiono nella tabella sono quelle che, nell'ambito della programmazione degli interventi, hanno scelto di non attivare l'intervento SRD07. Tale decisione può essere ricondotta a specifiche valutazioni di carattere strategico o alla presenza di priorità differenti rispetto alle esigenze dei propri territori. Nello specifico, le Regioni e PP.AA. che hanno optato per questa scelta sono: Abruzzo, Provincia Autonoma di Bolzano, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Marche, Veneto e Valle d'Aosta. Questa mancata attivazione evidenzia come, pur inserendosi in un quadro nazionale comune, le singole amministrazioni abbiano mantenuto la flessibilità necessaria per orientare gli investimenti verso azioni ritenute più urgenti o maggiormente in linea con le esigenze locali.

## Le azioni e le finalità della scheda di intervento SRD08

Per quanto riguarda la scheda di intervento SRD08, essa si distingue tra le schede di intervento di investimento per la sua valenza ambientale, ponendo l'attenzione sulla realizzazione di infrastrutture con finalità specificamente ambientali. L'obiettivo principale dell'intervento è promuovere azioni volte alla tutela, al ripristino e al miglioramento delle risorse naturali, alla gestione sostenibile dei paesaggi rurali e alla conservazione della biodiversità, contribuendo così alla resilienza ecologica delle aree rurali. Le azioni previste sono state declinate in maniera mirata per garantire non solo un miglioramento delle condizioni ambientali, ma anche per creare un equilibrio tra lo sviluppo socio-economico e la sostenibilità ambientale dei territori interessati. Di seguito vengono illustrate nel dettaglio le singole azioni, con un'attenzione particolare al loro impatto positivo sul capitale naturale e sulla qualità della vita nelle zone rurali:

- gli investimenti di cui all'Azione 1) sono volti a garantire prioritariamente la salvaguardia ambientale, la sorveglianza, la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi, il pronto intervento contro eventi

calamitosi di origine naturale e antropica, le attività di vigilanza e di soccorso, nonché l'espletamento delle normali attività silvo-pastorali, la tutela e la gestione attiva del territorio al fine di evitarne l'abbandono colturale della montagna e promuovere la conservazione del paesaggio tradizionale, e altri compiti di interesse pubblico tra cui lo sviluppo di attività professionali, didattiche e scientifiche. La realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale, vietata al transito ordinario, viene realizzata ai sensi delle disposizioni regionali vigenti che recepiscono il decreto 28 ottobre 2021 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, che definisce i criteri minimi nazionali inerenti gli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico-costruttive della viabilità forestale e silvo-pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale;

- gli investimenti di cui all'Azione 2) sono diretti alla produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili ad uso collettivo attraverso l'utilizzo delle risorse naturali quali il sole, l'acqua, il vento, la geotermia nonché attraverso la valorizzazione della biomassa proveniente da scarti di lavorazione agricola e agroalimentare, biomasse legnose e derivanti da residui di lavorazione e utilizzazione delle risorse forestali, promuovendo l'uso efficiente delle risorse mediante la diffusione delle migliori prassi sull'uso a cascata della biomassa;
- gli investimenti di cui all'Azione 3) riguardano il sostegno alla modernizzazione e allo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali di irrigazione<sup>1</sup>, tenuto conto dell'obiettivo dell'Unione di conseguire o mantenere uno stato buono dei corpi idrici della necessità che gli investimenti siano in linea con tale obiettivo ovvero conseguimento o mantenimento di un buono stato dei corpi idrici associati, in modo che l'utilizzo delle acque in agricoltura non ne pregiudichi l'attuazione. Sono inoltre possibili interventi di infrastrutturazione di servizi idonei a conseguire l'uso razionale dell'acqua di irrigazione da parte delle aziende agricole (tipo consiglio irriguo).

Inoltre, gli investimenti di cui all'Azione 3) riguardano anche la manutenzione straordinaria ad opera degli enti irrigui del reticolo artificiale di pianura, aventi finalità di irrigazione e bonifica, allo scopo di mantenere o creare la fornitura di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici. L'implementazione di tali interventi prevede anche il ricorso a soluzioni basate sulla natura (NBS), quali ad esempio interventi di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento alle Natural Water Retention Measures, che integrano le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con la tutela e il recupero degli ecosistemi e della biodiversità. Tali interventi contribuiscono alla realizzazione delle Infrastrutture Verdi. Sono compresi gli investimenti per il riutilizzo dei reflui a scopo irriguo e la realizzazione di invasi interaziendali e/o collettivi. Questi ultimi offrono anche l'opportunità di migliorare la fornitura di diversi servizi ecosistemici (configurandosi talvolta come zone umide artificiali) e di ottenere un risparmio energetico, potendo ospitare l'installazione di impianti fotovoltaici galleggianti, in sinergia quindi con gli investimenti di cui all'azione 2).

Sono altresì compresi gli investimenti per la realizzazione di nuove infrastrutture irrigue che non comportano un aumento netto della superficie irrigata. In particolare, le nuove opere finalizzate all'infrastrutturazione collettiva di area già attualmente irrigata in autoapprovvigionamento consentono il passaggio da una gestione frammentata dell'irrigazione a una gestione collettiva, che consente una più efficiente distribuzione dell'acqua in periodo di scarsità ed una compartecipazione ai costi di gestione da parte dell'utente.

Una sintesi dettagliata della tipologia di investimenti pianificati e delle scelte strategiche operate da ciascuna Regione nell'ambito dell'intervento SRD08 è riportata nella Tabella 11. La tabella offre una panoramica chiara e strutturata delle opzioni selezionate a livello regionale, mettendo in luce le priorità individuate per la

---

<sup>1</sup> L'Azione 3 della SRD08, a differenza dell'Azione 7 della SRD07, non contempla l'aumento netto di superficie irrigata.

realizzazione di infrastrutture con finalità ambientali. Tale sintesi consente di apprezzare le modalità con cui ciascun territorio ha interpretato l'intervento, tenendo conto delle proprie specificità territoriali e delle esigenze ambientali locali.

Tabella 11 - Azioni della scheda di intervento SRD08 "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali" attivate dalle Regioni

Azioni SRD08	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Sardegna	Toscana	Umbria
<b>Az. 1</b> viabilità forestale e silvo-pastorale		X	X	X	X	X	X	X	X	X			X
<b>Az. 2</b> produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo	X	X	X			X			X	X			X
<b>Az. 3</b> infrastrutture irrigue e di bonifica	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X

Fonte: elaborazione CREA-PB su dati PSP 2023-2027

Le Regioni e Province Autonome che non compaiono in tabella sono quelle che, in base a proprie valutazioni di contesto e di opportunità, hanno deciso di non attivare l'intervento SRD08. Questa scelta può derivare da una diversa allocazione delle risorse disponibili, dalla presenza di altre priorità infrastrutturali o dalla necessità di concentrare gli investimenti su interventi ritenuti più strategici per lo sviluppo del territorio. Nello specifico, le Regioni e PP.AA. che hanno optato per la non attivazione sono: Provincia Autonoma di Bolzano, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sicilia, Provincia Autonoma di Trento, Veneto e Valle d'Aosta.

Questa mancata adesione sottolinea ancora una volta la flessibilità del Piano Strategico della PAC 2023-2027, che, pur proponendo un quadro di interventi nazionale, lascia spazio alle amministrazioni regionali per calibrare le scelte sulla base delle proprie esigenze locali e priorità di intervento. Tale autonomia permette di garantire una programmazione più mirata e rispondente alle caratteristiche peculiari dei singoli territori, valorizzando al tempo stesso l'efficienza nella gestione delle risorse.

#### **Il concetto di "larga scala" delle infrastrutture finanziate dal Piano Strategico della PAC**

Il Regolamento UE n. 2021/2115 stabilisce che gli investimenti in infrastrutture di larga scala sono ammissibili solo se compresi nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060 ad eccezione degli investimenti nella banda larga.

Il PSP italiano ha stabilito che gli investimenti contemplati nella scheda di intervento SRD07 e SRD08 afferiscono ad infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro. Laddove gli investimenti superino la soglia finanziaria di 5.000.000 di euro l'infrastruttura si definisce di larga scala.

Inoltre, per quanto afferisce gli investimenti in infrastrutture irrigue extra-aziendali di cui all'azione 7) della SRD07 o all'azione 3) della SRD08, sulla base di criteri storici di finanziamento di infrastrutture irrigue collettive in capo agli enti irrigui con vari piani e programmi di finanziamento nazionali e regionali (compresa la programmazione 2014-2020) e del parco progetti presente nella banca dati DANIA, si intendono infrastrutture irrigue di larga scala laddove l'importo del progetto per il quale è richiesto il finanziamento è superiore a 20.000.000 di euro.

## Le azioni e le finalità della scheda di intervento SRD09

Infine, per quanto riguarda la **scheda di intervento SRD09**, essa si configura come un intervento di ampio respiro, volto a promuovere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso una serie di investimenti mirati. L'obiettivo principale è il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione residente, un elemento fondamentale per migliorare la qualità della vita e rendere queste aree più attrattive e funzionali. Parallelamente, l'intervento pone una particolare attenzione al mantenimento della biodiversità, alla tutela delle attività tradizionali e alla valorizzazione dell'architettura rurale e degli spazi aperti di pertinenza, componenti che costituiscono un patrimonio culturale, storico e paesaggistico di inestimabile valore.

L'intervento SRD09 prevede inoltre misure concrete per la valorizzazione del patrimonio insediativo e antropico rurale, attraverso investimenti finalizzati al recupero di edifici storici, complessi rurali e elementi architettonici tradizionali, nonché al ripristino e alla cura degli spazi aperti di pertinenza. Questi interventi mirano non solo a preservare l'identità dei territori rurali, ma anche a promuoverne un uso sostenibile e una nuova vitalità economica e sociale.

Nel complesso, le azioni previste nell'ambito di questa Scheda puntano a contrastare efficacemente lo spopolamento delle aree marginali, attraverso il miglioramento delle condizioni di vita, la creazione di nuove opportunità occupazionali e il sostegno al reddito delle comunità rurali. Il recupero e la valorizzazione delle infrastrutture e degli spazi rurali rappresentano un volano di crescita capace di coniugare sviluppo economico, tutela dell'ambiente e mantenimento delle tradizioni locali, incentivando al contempo nuove forme di insediamento e di lavoro, come il turismo rurale e il ritorno alle attività agricole tradizionali.

In definitiva, l'intervento SRD09 assume un ruolo importante, insieme ad altri strumenti programmatici, nel ridisegnare un futuro sostenibile per le aree rurali, contribuendo al rafforzamento della coesione territoriale, alla rivitalizzazione sociale e al miglioramento del benessere collettivo, promuovendo un equilibrio tra tradizione e innovazione, indispensabile per garantire la resilienza e l'attrattività dei territori più fragili. Le azioni sono articolate secondo il seguente schema:

- gli investimenti di cui alla lettera a) sostengono l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture;
- gli investimenti di cui alla lettera b) sostengono il miglioramento degli alloggi attraverso la realizzazione, il recupero e/o l'ampliamento dei fabbricati di alloggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali;
- gli investimenti di cui alla lettera c) sostengono la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, di edifici e di elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;
- gli investimenti di cui alla lettera d) sostengono la riqualificazione e la valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive;
- gli investimenti di cui alla lettera e) sostengono il miglioramento, la riqualificazione, la rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale.

Una sintesi dettagliata delle tipologie di investimenti e delle scelte strategiche adottate da ciascuna Regione e Provincia Autonoma in relazione all'intervento SRD09 è riportata nella Tabella 12. Questa tabella offre una panoramica chiara e comparativa degli interventi attivati, mettendo in luce come ogni territorio abbia orientato

le proprie risorse per promuovere il rafforzamento dei servizi di base, la valorizzazione del patrimonio rurale e il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali.

Tabella 12 - Azioni della scheda di intervento SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali" attivate dalle Regioni

Azioni SRD09	Abruzzo	Basilicata	Emilia Romagna	Liguria	Lombardia	Piemonte	Umbria	Valle d' Aosta
a) introduzione, miglioramento o espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture	X	X	X	X			X	
b) miglioramento degli alloggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alloggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali					X	X		X
c) valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale	X	X		X			X	
d) riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive		X					X	
e) miglioramento, riqualificazione, rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale		X		X			X	

Fonte: elaborazione CREA-PB su dati PSP 2023-2027

Le Regioni e le Province Autonome che non compaiono nella tabella sono quelle che, a seguito di valutazioni interne e programmatiche, hanno deciso di non attivare l'intervento SRD09. Tale scelta può essere ricondotta a una diversa definizione delle priorità strategiche regionali, alla necessità di concentrare risorse su altre tipologie di intervento o alla presenza di esigenze infrastrutturali e socioeconomiche differenti. Le amministrazioni che hanno optato per questa decisione sono: Provincia Autonoma di Bolzano, Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Sicilia, Sardegna, Toscana, Provincia Autonoma di Trento e Valle d'Aosta.

Questa non attivazione evidenzia come, pur operando all'interno di un quadro programmatico nazionale, le Regioni e PP.AA. abbiano la flessibilità necessaria per adattare gli interventi alle peculiarità e alle esigenze dei propri territori, anche sfruttando le sinergie con altri strumenti programmatori e fondi di investimento pubblici. La capacità di calibrare le risorse disponibili su altre azioni o misure strategiche dimostra la volontà di rispondere in modo puntuale alle sfide locali, sia in termini di sviluppo socioeconomico sia di tutela del patrimonio culturale e naturale.

In ogni caso, la diversità di approcci adottata rappresenta un esempio concreto di come il Piano Strategico della PAC 2023-2027 possa essere declinato in modo dinamico e flessibile, rispettando le priorità territoriali senza compromettere la coerenza complessiva della programmazione a livello nazionale.

## I beneficiari degli interventi infrastrutturali

Nei paragrafi successivi viene condotta una disamina approfondita sui beneficiari degli interventi legati agli investimenti infrastrutturali, con un focus specifico sulle scelte strategiche adottate dalle Regioni e Province Autonome italiane. Dall'analisi emerge una forte componente pubblica nelle decisioni relative ai beneficiari, evidenziando il ruolo centrale degli enti pubblici nella realizzazione di progetti infrastrutturali, in linea con la natura collettiva e strategica di molti interventi.

Tuttavia, questa impostazione non esclude la possibilità di sostenere anche investimenti promossi da soggetti privati, purché vengano rispettate determinate condizioni di ammissibilità stabilite a livello regionale. In molti casi, i soggetti privati possono accedere ai finanziamenti per progetti che contribuiscano a finalità di interesse collettivo, come la tutela ambientale, il miglioramento delle risorse naturali o la diversificazione economica delle aree rurali.

Questa combinazione di beneficiari pubblici e privati riflette un approccio flessibile e inclusivo, mirato a massimizzare l'impatto degli investimenti infrastrutturali sul territorio. Il coinvolgimento dei privati, in particolare, favorisce una sinergia pubblico-privato, incentivando la collaborazione tra diversi attori per il raggiungimento degli obiettivi strategici della PAC 2023-2027 e promuovendo uno sviluppo equilibrato e sostenibile nelle aree rurali.

## I beneficiari della scheda di intervento SRD07

Seguendo un approccio analogo a quello adottato nei Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2022 per operazioni simili, l'**intervento SRD07**, intitolato "**Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali**", individua come beneficiari "Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata". Questa definizione, volutamente ampia e inclusiva, rappresenta il criterio di ammissibilità fondamentale nella selezione dei potenziali beneficiari, assicurando una maggiore flessibilità nell'applicazione dell'intervento e favorendo la partecipazione di una gamma diversificata di soggetti.

La scelta di mantenere un'impostazione così ampia è stata adottata dalla maggior parte delle Regioni e Province Autonome che hanno deciso di attivare l'intervento SRD07, ovvero: Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Lombardia, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Provincia Autonoma di Trento e Umbria. In queste Regioni/PP.AA.. La generalità della definizione consente di rispondere in modo efficace ai fabbisogni specifici dei territori, garantendo che i beneficiari rappresentino un ampio spettro di operatori pubblici e privati interessati allo sviluppo rurale.

Tuttavia, si osservano delle varianti territoriali nella definizione dei beneficiari in alcune Regioni, come la Toscana e il Piemonte, dove l'impostazione del criterio di ammissibilità è stata più specifica e dettagliata:

- in Toscana, i beneficiari sono stati limitati a "Soggetti pubblici" e "Enti pubblici economici", restringendo così il campo dei possibili partecipanti all'intervento. Questo approccio sembra riflettere una scelta strategica orientata a privilegiare la realizzazione di opere infrastrutturali attraverso enti con una forte vocazione pubblica e una chiara capacità gestionale.
- in Piemonte, invece, la definizione dei beneficiari varia in base alle azioni specifiche previste dall'intervento. Tale declinazione articolata dimostra una maggiore personalizzazione del criterio di ammissibilità, che tiene conto della natura diversificata degli investimenti richiesti dalle diverse azioni.

Questo approccio permette di ottimizzare l'efficacia dell'intervento adattandolo alle esigenze specifiche delle singole operazioni, pur mantenendo un quadro di coerenza con gli obiettivi strategici della PAC. In particolare:

- per l'Azione 2 - Reti idriche delle aree rurali:
  - Comuni, singoli o associati, gestori di reti idriche nell'ambito territoriale interessato dall'intervento;
  - Soggetti privati in forme associative o consorziali legalmente costituite il cui statuto abbia scopi sociali attinenti alla presente azione.
- per l'Azione 3 - Reti primarie e sottoservizi:
  - Comuni.
- per l'Azione 4 - Infrastrutture turistiche:
  - Soggetti pubblici singoli o associati;
  - Soggetti privati in forme associative di diritto privato, senza scopo di lucro, legalmente costituite e aventi come finalità statutaria l'organizzazione e lo sviluppo di attività ricreative connesse alla pratica di attività outdoor;
  - Partenariati tra soggetti pubblici e privati (questi ultimi devono possedere le caratteristiche riportate al punto precedente).
- per l'Azione 6 - Infrastrutture informatiche e servizi digitali:
  - La Regione anche attraverso i propri Enti strumentali, Agenzie e Società in house.
- ed infine per l'Azione 7 - Infrastrutture irrigue extra-aziendali:
  - Consorzi gestori di comprensorio irriguo (art. 66 LR 1/2019) ed enti irrigui gestori di canali appartenenti al demanio o al patrimonio della Regione (art. 71 LR 1/2019, limitatamente alla progettazione di interventi in corrispondenza delle opere di proprietà pubblica).

### *I beneficiari della scheda di intervento SRD08*

Per quanto riguarda l'**intervento SRD08**, intitolato "**Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali**", si osserva una maggiore varietà nelle scelte relative ai potenziali beneficiari. Questo riflette sia la natura specificamente ambientale dell'intervento, sia il suo elemento di novità rispetto alla programmazione precedente. L'obiettivo centrale dell'intervento non è solo quello di dotare i territori di nuove infrastrutture, ma anche di garantire che tali investimenti abbiano un impatto positivo e duraturo sull'ambiente, contribuendo alla tutela e valorizzazione delle caratteristiche ambientali locali.

In molte Regioni, i beneficiari individuati rientrano nella categoria generale di "Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata", come avviene in Abruzzo, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Molise, Sardegna e Umbria. Tuttavia, alcune Regioni hanno adottato criteri più specifici e dettagliati, adeguandoli alle proprie priorità territoriali e alle esigenze locali. Ecco un'analisi delle principali differenze regionali:

- Emilia Romagna: la Regione introduce un elemento significativo, specificando che i beneficiari devono essere "Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata, ma senza scopo di lucro". Questa scelta sottolinea l'intento di promuovere progetti con una forte componente sociale e ambientale, escludendo interventi con finalità puramente economiche.

- Toscana: in linea con quanto già previsto per l'intervento SRD07, limita i beneficiari a "Soggetti pubblici" e "Enti pubblici economici". Tale impostazione evidenzia un approccio maggiormente orientato al ruolo istituzionale nella gestione e realizzazione degli interventi infrastrutturali.
- Basilicata e Marche: queste Regioni forniscono una definizione più articolata, specificando che i "Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata" includono:
  - Enti pubblici non economici aventi titolo (come Comuni e Unioni di Comuni), anche in forma associata;
  - Organismi pubblico-privati per la gestione associata dei beni agro-silvo-pastorali;
  - Enti esponenziali delle collettività titolari di diritti di uso civico e di proprietà collettiva (ai sensi della Legge n. 168/2017);
  - Consorzi Forestali e Organismi pubblico-privati per la gestione delle foreste. Per l'Azione 3, i beneficiari sono ulteriormente limitati ai Consorzi di Bonifica, evidenziando un focus specifico su progetti di gestione delle risorse idriche.
- Piemonte: la Regione adotta un approccio differenziato in base alle azioni specifiche dell'intervento:
  - Per l'Azione 1, i beneficiari ammissibili sono soggetti pubblici, in forma singola o associata, proprietari di alpeggi o aventi la disponibilità delle superfici d'alpeggio servite dall'intervento, nonché soggetti privati in forme associative o consorziali legalmente costituite, il cui statuto preveda scopi sociali legati alla gestione delle superfici d'alpeggio.
  - Per l'Azione 2, sono ammissibili soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata.
  - Per l'Azione 3, il sostegno è riservato ai consorzi gestori di comprensori irrigui (art. 66 della LR 1/2019) e agli enti irrigui che gestiscono canali appartenenti al demanio o al patrimonio della Regione (art. 71 della LR 1/2019). In quest'ultimo caso, il sostegno è limitato alla progettazione di interventi sulle opere di proprietà pubblica.

Queste differenze regionali dimostrano l'approccio flessibile e adattabile della programmazione SRD08, che consente alle Regioni di calibrare i criteri di ammissibilità sulla base delle proprie priorità strategiche e delle specificità territoriali. Tale varietà permette di massimizzare l'efficacia degli interventi, assicurando al contempo che le risorse siano destinate a progetti con un impatto ambientale significativo e coerenti con gli obiettivi generali della sostenibilità e dello sviluppo rurale.

### *I beneficiari della scheda di intervento SRD09*

Infine, l'intervento **SRD09**, denominato "**Investimenti non produttivi nelle aree rurali**", si distingue per la sua connotazione prevalentemente pubblica, come evidenziato dalla definizione dei soggetti beneficiari nel testo della scheda di intervento nazionale, che individua come ammissibili gli "Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata". Questa impostazione riflette la natura non produttiva degli investimenti previsti, spesso orientati alla tutela del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico, nonché alla creazione di benefici collettivi per le comunità rurali.

La scelta indicata a livello nazionale è stata fedelmente seguita da alcune Regioni, tra cui Abruzzo, Basilicata, Liguria, Lombardia e Umbria, che hanno mantenuto invariata la definizione di beneficiari. Tuttavia, alcune Regioni hanno introdotto specifiche aggiuntive o restrizioni per adattare l'intervento alle peculiarità locali:

- Piemonte: la Regione, pur aderendo alla definizione nazionale, ne circoscrive il campo di ammissibilità specificando che i soggetti beneficiari devono essere “proprietari di alpeggi o aventi la disponibilità delle aree o dei beni immobili oggetto di intervento”. Questa aggiunta è giustificata dalla particolarità delle azioni attivate sul territorio, che richiedono il coinvolgimento di soggetti direttamente legati alla gestione e alla conservazione delle superfici alpine e delle infrastrutture connesse.
- Emilia Romagna: qui il criterio di ammissibilità è ulteriormente ristretto, limitando i beneficiari ai soli enti pubblici (Comuni, ASL e altri enti pubblici). Questa scelta sottolinea l’approccio più istituzionale adottato dalla Regione, volto a garantire che gli interventi siano condotti da soggetti con una chiara capacità gestionale e operativa, in linea con gli obiettivi di interesse pubblico dell’intervento.
- Valle d’Aosta: in controtendenza rispetto alla natura prevalentemente pubblica dell’intervento, la Regione adotta una scelta unica e innovativa, stabilendo come beneficiari ammissibili i “soggetti privati che non esercitano attività agricola”. Questa eccezione riflette probabilmente specificità territoriali o strategiche legate alla gestione di aree o beni che non rientrano direttamente nell’ambito delle attività agricole, ma che possono comunque generare benefici ambientali o sociali.

Questa diversificazione nei criteri di ammissibilità dimostra ancora una volta la flessibilità del Piano Strategico della PAC 2023-2027, che, pur definendo un quadro di riferimento comune a livello nazionale, consente alle Regioni di adattare l’intervento alle esigenze e alle priorità locali.

La prevalenza di beneficiari pubblici nell’ambito dell’intervento SRD09 conferma la sua vocazione collettiva, orientata a realizzare progetti che tutelino e valorizzino i beni comuni, preservando il patrimonio rurale e migliorando la qualità della vita nelle comunità locali. Tuttavia, l’eccezione della Valle d’Aosta mette in evidenza come anche i soggetti privati possano avere un ruolo chiave in contesti specifici, sottolineando la necessità di soluzioni flessibili e personalizzate per massimizzare l’impatto degli investimenti nelle diverse realtà territoriali.

### *Alcune considerazioni comuni sui beneficiari*

In conclusione, le differenze regionali mettono in evidenza la capacità delle Regioni e delle Province Autonome di declinare in modo autonomo e strategico le linee guida del quadro di programmazione comune, adattandole alle peculiarità territoriali e alle esigenze specifiche delle comunità locali. Questa flessibilità programmatoria consente di valorizzare appieno le risorse disponibili, indirizzandole verso interventi che rispondano in maniera puntuale ai fabbisogni locali.

Inoltre, tale approccio differenziato permette di tener conto delle diversità economiche, sociali e ambientali dei territori, garantendo che gli investimenti siano mirati e che il loro impatto risulti più significativo ed efficace. Ad esempio, territori con maggiori fragilità infrastrutturali o sociali possono adottare criteri di ammissibilità più inclusivi, mentre aree con una maggiore capacità tecnica e gestionale possono orientarsi verso interventi più specialistici e complessi.

Questa capacità di personalizzazione rappresenta uno dei punti di forza della programmazione della PAC 2023-2027, in quanto permette di perseguire un equilibrio tra uniformità strategica e adattabilità locale, favorendo la creazione di interventi su misura che rispettino le priorità nazionali senza sacrificare le esigenze specifiche delle Regioni. In questo modo, ogni territorio può contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici europei e nazionali in maniera coerente, ma al tempo stesso massimizzando il valore aggiunto per la propria realtà.

Tale modello di governance multilivello, basato su una cooperazione tra livello centrale e regionale, risulta quindi essenziale per garantire il successo delle politiche di sviluppo rurale, poiché permette di integrare le visioni locali

con gli obiettivi comuni, promuovendo un utilizzo delle risorse che sia efficace ma al tempo stesso sostenibile nel lungo periodo.

## I tassi di sostegno nelle scelte regionali

In continuità con quanto previsto nella precedente programmazione, un elemento centrale nella possibilità di finanziare interventi infrastrutturali è rappresentato dal tasso di sostegno, il quale, in stretta connessione con i criteri di scelta dei beneficiari, può svolgere un ruolo strategico nella gestione e nell'ottimizzazione dei fondi disponibili. Il tasso di sostegno, infatti, rappresenta uno strumento essenziale per incentivare la realizzazione degli interventi e garantire che le risorse siano distribuite in modo efficace, rispondendo alle esigenze delle comunità locali.

Nella maggior parte dei casi, considerato che i beneficiari principali degli interventi sono soggetti pubblici, il tasso di sostegno è frequentemente fissato al 100% delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario. Questa scelta riflette una strategia mirata a superare le difficoltà finanziarie che spesso caratterizzano gli enti pubblici, in particolare i Comuni, i quali rappresentano gli attori principali nella realizzazione di opere infrastrutturali nelle aree rurali. I vincoli di bilancio che gravano su molti enti pubblici renderebbero difficile, se non impossibile, la partecipazione a tali interventi senza un sostegno completo.

Attraverso questa impostazione, il finanziamento al 100% diventa uno strumento per garantire l'adeguamento e il potenziamento delle infrastrutture di base, oltre a favorire il miglioramento dei servizi essenziali a beneficio delle comunità locali. Questa scelta politica e strategica privilegia il settore pubblico rispetto al privato, riconoscendo il ruolo cruciale degli enti pubblici nel rispondere ai bisogni collettivi e nel promuovere uno sviluppo equo e sostenibile.

Tuttavia, in alcuni casi, il tasso di sostegno può essere modulato in funzione del tipo di beneficiario o della natura dell'intervento. Per i soggetti privati, ad esempio, il contributo tende a essere inferiore (generalmente oscillando tra il 65% e l'85%), con l'obiettivo di incentivare un maggiore coinvolgimento finanziario da parte di tali soggetti e garantire una maggiore responsabilizzazione nella gestione delle risorse. Questa distinzione riflette la necessità di trovare un equilibrio tra il sostegno pubblico e il cofinanziamento privato, massimizzando l'efficacia degli investimenti complessivi.

In definitiva, il tasso di sostegno non è solo una componente tecnica del processo di finanziamento, ma anche un meccanismo strategico per orientare le risorse verso interventi con il massimo impatto sociale, economico e ambientale. Sostenere al 100% le spese ammissibili per gli enti pubblici, specialmente nei contesti rurali, significa contribuire in modo diretto alla coesione territoriale e al rafforzamento delle comunità locali, mentre il coinvolgimento dei privati in modalità cofinanziata promuove un approccio complementare e sinergico, aumentando il valore complessivo degli investimenti realizzati."

Un'analisi dei dati relativi ai tassi di sostegno rivela un approccio differenziato e flessibile adottato dalle Regioni e dalle Province Autonome nell'attuazione degli interventi SRD07, SRD08 e SRD09. Questo approccio riflette la capacità di adattare le misure alle peculiarità territoriali e alle priorità locali, garantendo al tempo stesso la coerenza con il quadro di programmazione comune previsto a livello nazionale. Le differenze principali, declinate per ciascuna scheda di intervento, mettono in evidenza la varietà di strategie adottate per massimizzare l'impatto degli investimenti sui territori e rispondere alle specifiche esigenze locali, come descritto di seguito.

### *I tassi di sostegno della scheda di intervento SRD07*

Per l'intervento SRD07 intitolato "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali", la maggior parte delle Regioni adotta un contributo del 100% delle spese ammissibili per i soggetti pubblici, evidenziando la natura collettiva e istituzionale di tali investimenti. Questo approccio è stato scelto, ad esempio, da Regioni come Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Umbria, dove gli enti pubblici rivestono un ruolo centrale nella realizzazione delle infrastrutture.

Parallelamente, si denota una certa flessibilità per i soggetti privati, con contributi che variano a seconda della Regione. In alcune regioni, come Basilicata, Puglia, Provincia di Trento e Umbria, i tassi di sostegno per i privati oscillano generalmente tra il 65% e il 100%, al fine di incentivare il loro coinvolgimento in interventi strategici, garantendo un equilibrio tra investimento pubblico e cofinanziamento privato.

Inoltre, emergono alcune particolarità regionali:

- Piemonte: la Regione presenta un'articolazione dettagliata per azioni distinte, con contributi che variano tra l'80% e il 100%, a seconda della tipologia di intervento e della natura del beneficiario (pubblico, privato o consorzio).
- Sicilia: viene applicata una distinzione netta tra soggetti pubblici e privati, con un contributo del 100% per i pubblici e del 90% per i privati.
- Puglia: anche qui si osserva una distinzione chiara, ma con tassi differenti: 100% per i pubblici e 80% per i privati.

Alcune Regioni adottano invece un criterio uniforme, semplificando la gestione dell'intervento. Ad esempio:

- Liguria, Molise e Sardegna applicano un contributo fisso del 100%, indipendentemente dalla natura del beneficiario.
- Lombardia, sia per i soggetti pubblici che per i privati, prevede un contributo del 90%, garantendo un approccio equilibrato e standardizzato.

Questo quadro evidenzia la flessibilità del Piano Strategico della PAC, che consente alle Regioni di adattare i tassi di sostegno alle proprie esigenze territoriali, bilanciando il coinvolgimento pubblico e privato e garantendo la coerenza con gli obiettivi di sviluppo socio-economico delle aree rurali.

### *I tassi di sostegno della scheda di intervento SRD08*

Per quanto riguarda l'intervento SRD08, intitolato "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali", emerge una forte componente pubblica, con molte Regioni che privilegiano contributi al 100% per i soggetti pubblici, a sottolineare la centralità degli enti istituzionali nella gestione di progetti infrastrutturali con connotazioni ambientali. Tra queste, troviamo Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Molise, Sardegna e Toscana, che adottano un approccio volto a garantire il massimo sostegno agli investimenti infrastrutturali di interesse collettivo.

Tuttavia, alcune Regioni dimostrano una maggiore inclusività nei confronti dei soggetti privati, incentivando anche la collaborazione tra pubblico e privato nella realizzazione di infrastrutture con finalità ambientali. Regioni come Basilicata, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte e Umbria prevedono contributi per i privati, con tassi di sostegno variabili tra il 70% e il 100%, a seconda delle specifiche azioni attivate. Questo approccio mira a favorire una partecipazione attiva del settore privato, valorizzandone il ruolo nel sostenere progetti ambientali strategici.

Inoltre, emergono delle distinzioni regionali specifiche, soprattutto per azioni mirate. Un esempio significativo è rappresentato dal Piemonte, che adotta un livello di contribuzione modulato in base alle azioni previste:

- Azione 1: Contributo pari all'80% per soggetti pubblici e privati.
- Azione 2: Contributo del 100% per soggetti pubblici e del 90% per soggetti privati.
- Azione 3: Contributo del 100% per entrambi i tipi di beneficiari, pubblici e privati, riflettendo un'attenzione particolare a specifiche esigenze territoriali.

Questo approccio differenziato evidenzia una strategia mirata e flessibile, calibrata sulle peculiarità e priorità locali. Se da un lato viene mantenuta una netta prevalenza dei soggetti pubblici come principali beneficiari, dall'altro si incentiva una sinergia tra pubblico e privato, favorendo una partecipazione più ampia e massimizzando l'impatto degli investimenti ambientali. Nel complesso, l'intervento SRD08 si configura come uno strumento importante per promuovere la sostenibilità ambientale, rispondendo in maniera efficace e diversificata alle sfide climatiche e ambientali dei territori rurali italiani.

### *I tassi di sostegno della scheda di intervento SRD09*

Anche l'intervento SRD09, denominato "Investimenti non produttivi nelle aree rurali", si caratterizza per una connotazione fortemente pubblica, con la maggior parte delle Regioni, tra cui Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Liguria e Umbria, che prevedono un contributo fino al 100% delle spese ammissibili per gli enti pubblici. Questo approccio sottolinea l'importanza di promuovere investimenti orientati al miglioramento delle infrastrutture collettive e alla tutela del patrimonio ambientale e culturale nelle aree rurali.

Un caso particolare è rappresentato dalla Valle d'Aosta, dove il sostegno è destinato esclusivamente a soggetti privati che non esercitano attività agricola, con un contributo pari al 50% delle spese ammissibili. Questa scelta, unica nel panorama nazionale, riflette probabilmente peculiarità territoriali o esigenze strategiche locali, come la gestione di beni o risorse legate a usi civici o al patrimonio collettivo.

Regioni come Lombardia e Piemonte adottano invece tassi di sostegno più contenuti, fissati al 90% per gli interventi non produttivi, dimostrando un approccio più equilibrato ma comunque orientato a garantire un'ampia partecipazione ai progetti.

### *Alcune considerazioni comuni sui tassi di sostegno*

In sintesi, per tutti gli interventi (SRD07, SRD08, SRD09), si evidenzia una forte centralità degli enti pubblici come principali beneficiari, confermando la natura collettiva e strategica di questi investimenti. Gli enti pubblici, in particolare, sono chiamati a svolgere un ruolo fondamentale nella realizzazione di opere infrastrutturali, nella tutela del patrimonio collettivo e nella promozione dello sviluppo sostenibile delle aree rurali.

Tuttavia, si registrano anche significative aperture al settore privato, soprattutto in relazione a interventi con finalità ambientali, come quelli legati alla produzione di energia rinnovabile o alla gestione sostenibile delle risorse naturali. Questo approccio consente di coinvolgere attivamente i privati in progetti che, pur avendo un impatto collettivo, richiedono competenze tecniche e risorse complementari spesso disponibili nel settore privato.

Le Regioni dimostrano una notevole capacità di adattamento, sfruttando la flessibilità offerta dal Piano Strategico della PAC per calibrare i criteri di contribuzione alle peculiarità territoriali. Tale flessibilità consente di rispondere

efficacemente alle esigenze locali, integrando le priorità nazionali con le caratteristiche specifiche di ciascun territorio.

Un esempio significativo è rappresentato dalle Regioni che adottano criteri diversificati per azioni specifiche, come il Piemonte, che implementa una pianificazione dettagliata capace di modulare il livello di sostegno in base alla natura degli interventi e dei beneficiari. Questo approccio articolato permette di rispondere in modo puntuale ai fabbisogni specifici delle comunità locali, garantendo al contempo una gestione efficace e mirata delle risorse disponibili.

In conclusione, gli interventi SRD07, SRD08 e SRD09 offrono un quadro di programmazione flessibile e inclusivo, in grado di promuovere una sinergia tra pubblico e privato e di favorire uno sviluppo sostenibile e mirato delle aree rurali italiane.

## Capitolo 3

### Conclusioni

---

Il Piano Strategico della PAC 2023-2027 rappresenta un'importante sfida per il mondo agricolo e rurale italiano. Per la prima volta, uno strumento di programmazione unifica gli interventi del I° e del II° Pilastro, richiedendo un forte coordinamento tra livello centrale e periferico per garantire un'attuazione efficace e il raggiungimento dei risultati attesi. A tal fine, è fondamentale assicurare a livello nazionale un'uniformità nelle procedure di attuazione, una chiara gestione dei bandi e il rigoroso rispetto dei cronoprogrammi, sia da parte dei beneficiari sia degli organi responsabili della valutazione e dell'erogazione dei fondi.

Come già sottolineato, gli investimenti in infrastrutture presentano complessità intrinseche legate a lunghi tempi di realizzazione e a problematiche procedurali, come il rilascio di autorizzazioni, la conformità alle norme sugli appalti pubblici e sugli aiuti di Stato e gli imprevisti operativi durante l'esecuzione dei lavori. Per questa ragione, un monitoraggio costante e attento da parte delle autorità di gestione regionali diventa essenziale per identificare tempestivamente eventuali criticità e adottare azioni correttive che garantiscano il rispetto degli obiettivi prefissati.

Un aspetto altrettanto rilevante è lo sviluppo di progetti integrati che coinvolgono più soggetti, sia pubblici che privati. Un esempio emblematico è rappresentato dalle infrastrutture digitali in ambito LEADER, pensate per rispondere a esigenze locali spesso non intercettate dalle programmazioni nazionali più ampie, come la Strategia Nazionale Banda Ultralarga e i progetti PNRR. Tali infrastrutture, se inserite all'interno di smart strategies, possono generare un effetto moltiplicatore sulle competenze digitali e, di conseguenza, migliorare l'occupazione, promuovendo modalità di lavoro più moderne e flessibili, come lo smart working.

In conclusione, gli investimenti infrastrutturali nelle zone rurali assumono un'importanza cruciale non solo per migliorare la qualità della vita della popolazione locale, ma anche per ridurre le diseguaglianze territoriali. Vivere in aree rurali non dovrebbe significare rinunciare alle stesse opportunità di chi abita nelle aree urbane. Al contrario, l'equità territoriale, attraverso infrastrutture moderne e servizi efficienti, deve diventare un principio cardine delle politiche di sviluppo.

In un'ottica più ampia e strategica, lo sviluppo socio-economico delle aree rurali richiede investimenti mirati per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento delle infrastrutture di base al servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità locali e, più in generale, della società intera. Tali interventi rappresentano un elemento imprescindibile nella lotta allo spopolamento, in particolare nelle aree più svantaggiate e periferiche, dove il declino demografico rappresenta una sfida sempre più urgente.

Investire nelle infrastrutture rurali non significa solo fornire servizi essenziali, ma trasformare le aree rurali in luoghi attrattivi e dinamici dove sia possibile vivere, studiare, lavorare e coltivare il proprio benessere psico-fisico. La presenza di infrastrutture efficienti – che includono non solo strade e reti digitali, ma anche servizi socio-educativi, sanitari e culturali – può incentivare un nuovo modello di sviluppo sostenibile, in grado di attirare giovani, famiglie e imprese. Questo contribuisce non solo a rivitalizzare i territori rurali, ma anche a valorizzare le risorse ambientali, culturali e paesaggistiche che queste aree offrono.

Infine, lo sviluppo delle infrastrutture nelle zone rurali diventa la chiave per riconnettere il tessuto sociale ed economico del Paese, promuovendo un equilibrio tra aree urbane e rurali. Solo attraverso un approccio integrato e lungimirante, incentrato sulle persone e sulle comunità locali, sarà possibile costruire territori più inclusivi, innovativi e resilienti, in grado di affrontare le sfide future con nuove opportunità per tutti.

## APPENDICE

### Le schede di intervento

Nell'appendice di questo lavoro vengono riportate le schede di intervento che prevedono investimenti in infrastrutture nell'ambito del Piano Strategico della PAC 2023-2027, nello specifico:

- SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
- SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
- SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali

La struttura di ciascuna scheda, che riporta anche i dettagli regionali, segue il seguente schema:

1. Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale
2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti
3. Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento
4. Indicatore o indicatori di risultato
5. Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento
6. Individuazione degli elementi di base pertinenti
7. Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo
8. Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato
9. Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento
10. Rispetto delle norme OMC
11. Tassi di partecipazione applicabili all'intervento
12. Importi unitari previsti - Definizione
13. Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

## SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Codice intervento (SM)	SRD07
Nome intervento	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

### 1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione																				
IT	Italia																				
Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale																					
L'intervento sarà attivato dalle Regioni/PA di seguito indicate.																					
<b>Ambito di applicazione territoriale dell'intervento SRD07</b>																					
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
<b>SI</b>		X	X	X	X			X	X		X	X	X	X	X	X		X	X		
<b>NO</b>	X					X	X			X							X			X	X

### 2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

<b>Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC</b> Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

### 3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	Si
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	Si

### 4 Indicatore o indicatori di risultato

<b>Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO</b> Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC
R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

<b>Finalità e descrizione generale</b>
Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture che possono ricevere un sostegno dalla PAC sono quelle indicate alle seguenti azioni:

- 1) reti viarie al servizio delle aree rurali;
- 2) reti idriche;
- 3) reti primarie e sottoservizi;
- 4) infrastrutture turistiche;
- 5) infrastrutture ricreative;
- 6) infrastrutture informatiche e servizi digitali;
- 7) infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata.

Gli investimenti di cui all'Azione 1) riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.

Gli investimenti di cui all'Azione 2) puntano al miglioramento generale delle infrastrutture di distribuzione dell'acqua potabile (acquedotti), alla razionalizzazione delle reti per far fronte alle emergenze idriche nonché al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie (fognature) laddove persistono carenze strutturali. Per la **Regione Lombardia** l'Azione 2) riguarda in particolare il sostegno per l'adeguamento, la ristrutturazione e/o la realizzazione di infrastrutture di approvvigionamento idrico al servizio delle malghe.

Gli investimenti di cui all'Azione 3) intendono sopperire alla carenza di quei servizi essenziali per le aree rurali e colmare il gap infrastrutturale con gli ambiti urbani. In tal senso saranno finanziate la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento delle reti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale, dell'illuminazione pubblica, le infrastrutture telefoniche nonché le infrastrutture locali in banda ultra larga. Il rifacimento o lo spostamento dei sottoservizi rientra tra gli investimenti della presente azione, anche e soprattutto in sinergia con le altre azioni sostenute.

Gli investimenti di cui all'Azione 4) hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali.

L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

Gli investimenti di cui all'Azione 5) sostengono tutte quelle infrastrutture di tipo ricreativo (sportive, culturali etc...) a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture.

Gli investimenti di cui all'Azione 6) puntano al miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche per i territori rurali, non solo in termini fisici (ad esempio i sistemi di TLC locali o le reti di accesso) ma anche in termini "immateriali" quali piattaforme informatiche per la rilevazione e la gestione di banche dati e servizi digitali funzionali alle comunità e alle attività in ambito rurale.

Gli investimenti di cui all'Azione 7) riguardano il sostegno alla modernizzazione e allo sviluppo delle infrastrutture extra-aziendali per l'irrigazione che comportano un aumento netto della superficie irrigata, tenuto conto dell'obiettivo dell'Unione di conseguire o mantenere uno stato buono dei corpi idrici e della necessità che gli investimenti siano in linea con tale obiettivo ovvero conseguimento o mantenimento di un buono stato dei corpi idrici associati, in modo che l'utilizzo delle acque in agricoltura non ne pregiudichi l'attuazione.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte regionali relativamente alle azioni per le quali si intende concedere il sostegno.

	Azioni ammissibili nell'ambito dell'intervento SRD07													
	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Liguria	Lombardia	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Trento	Umbria
<b>Az. 1</b> reti viarie	X	X	X		X		X		X	X	X		X	X
<b>Az.2</b> reti idriche	X	X			X	X	X	X	X				X	X
<b>Az.3</b> reti primarie e sottoservizi		X			X			X						X
<b>Az.4</b> infrastrutture turistiche	X	X			X			X					X	X
<b>Az.5</b> infrastrutture ricreative	X	X			X									X
<b>Az.6</b> infrastrutture informatiche e servizi digitali		X			X			X						X
<b>Az.7</b> infrastrutture irrigue extra-aziendali con aumento netto sup. irrigata	X	X		X	X			X				X	X	X

La **regione Lombardia** intende attivare attraverso avviso pubblico regionale l'azione 2 mentre attraverso le strategie di sviluppo locale "Leader" (SRG06) è possibile attivare tutte le azioni previste dall'intervento in quanto di forte interesse per i territori rurali.

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di intervento afferiscono ad **infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro**. Laddove gli investimenti superino la soglia finanziaria di 5.000.000 di euro l'infrastruttura si definisce di larga scala.

Gli investimenti in infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata di cui all'**azione 7**), sulla base di criteri storici di finanziamento di infrastrutture irrigue collettive in capo agli enti irrigui con vari piani e programmi di finanziamento nazionali e regionali (compresa la programmazione 2014-2020) e del parco progetti presente nella banca dati DANIA, **si intendono di larga scala laddove l'importo del progetto per il quale è richiesto il finanziamento è superiore a 20.000.000 di euro**.

Gli investimenti in infrastrutture di larga scala sono ammissibili solo se compresi nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060 ad eccezione degli investimenti nella banda larga.

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutte le azioni rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 3.6 "Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale".

Le azioni 4) e 5) contribuiscono a colmare i fabbisogni dell'esigenza 3.5 "Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata".

Inoltre, l'azione 7) contribuisce anche al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'esigenza 1.5 "Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture, materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali" data la valenza per accrescere l'infrastrutturazione irrigua di aree attualmente non irrigate.

L'analisi evidenzia un più marcato fabbisogno di intervento per le aree di collina e montagna per le azioni diverse da quella relativa alle infrastrutture irrigue. Tale collegamento, letto anche in relazione al complesso delle esigenze del Piano, predispose il presente intervento ad assumere un ruolo di accompagnamento sostanziale nel panorama complessivo degli interventi da attivare in favore dello sviluppo nei servizi di base delle aree rurali.

#### Collegamento con i risultati

Tutte le azioni del presente intervento, ad esclusione dell'Azione 7), concorrono direttamente e significativamente a perseguire i risultati di cui all'indicatore R41 in quanto la popolazione rurale beneficerà di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.

L'Azione 7) "Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata" concorre direttamente e significativamente al raggiungimento degli obiettivi di cui all'indicatore R39 trattandosi di investimenti che, nel rispetto dell'art. 74 del Reg. PSP, aumentano il potenziale irriguo e offrono l'opportunità di irrigare nuove superfici.

#### Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati attraverso il presente intervento si collegano, in modo sinergico, agli altri interventi di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali (SRD01, SRD03), nonché ad altri interventi con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD09, SRD14), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

Gli investimenti di cui all'Azione 7) avranno un ruolo sinergico per lo sviluppo degli investimenti irrigui extra-aziendali con finalità ambientali di cui all'intervento SRD08, degli investimenti con finalità produttive di cui all'intervento SRD02 e degli investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale di cui all'intervento SRD04.

Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano, come ad esempio le strategie di sviluppo locale di cui all'approccio LEADER (SRG06, SRG07) nelle quali gli investimenti in infrastrutture possono avere una ricaduta proporzionale al territorio interessato, maggiormente collegata alle esigenze di sviluppo locale. Anche la progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli investimenti in infrastrutture del Piano stesso.

#### Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri saranno stabiliti dalle Autorità di Gestione regionali, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le Autorità di Gestione Regionali definiscono inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le Autorità di Gestione Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati da ciascuna Regione e Provincia Autonoma sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento, effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

- priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture;
- priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio ad aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, ZVN, aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque, con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio;
- priorità legate a determinate caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti;
- priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti;
- priorità connesse alla dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno;
- priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano con particolare attenzione a forme di progettazione integrata, cooperazione o altri tipi di combinazione di interventi;

#### Principi di selezione aggiuntivi per gli investimenti di cui all'Azione 7) (infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata)

- priorità connesse alla maggiore coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali sovraordinati quali, ad esempio, i Piani di Gestione di Distretto Idrografico redatti ai sensi della Direttiva Quadro;
- priorità connesse alla complementarità con investimenti già finanziati con finanziamenti pubblici nazionali o unionali (compreso il PNRR), anche sulla base delle informazioni presenti nella banca dati DANIA (Database Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente).
- priorità agli investimenti che prevedano il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque reflue affinate.

Si riportano di seguito le scelte Regionali in merito ai principi di selezione da utilizzare per l'intervento SRD07

	Principi di selezione per l'intervento SRD07													
	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Liguria	Lombardia	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Trento	Umbria
Finalità specifiche operazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Localizzazione territoriale operazione	X	X	X	X	X	X	X	Az.2, 3, 4	X		X	X	X	X
Caratteristiche del soggetto richiedente	X	X	X		X	X	X	Az.2, 3, 4	X	X	X		X	X
Ricaduta territoriale	X	X	X	X	X		X		X	X	X	X	X	X
Dimensione economica dell'operazione		X	X		X				X				X	X
Connessione con altri interventi		X			X		X	Az.6	X		X		X	X
	Principi di selezione specifici per investimenti irrigui di cui all'Azione 7)													
Coerenza Piano sovraordinati					X								X	X
Complementarità con investimenti già finanziati	X	X			X								X	X
Fonti di prelievo		X		X	X							X	X	

Efficienza nell'uso della risorsa				X									
Coerenza con i Piani di Gestione della Direttiva Acque													

Per la **regione Piemonte** viene stabilito un ulteriore principio di selezione relativo a priorità legate a determinate caratteristiche del progetto quali ad esempio livello di dettaglio progettuale, cantierabilità e/o soluzioni tecnico-progettuali adottate.

La tipologia di investimenti in infrastrutture irrigue prevista nell'ambito del presente intervento riguarda gli investimenti in infrastrutture esistenti e nuove opere che comportano un aumento netto della superficie irrigata per i quali l'art. 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115 non prevede soglie di ammissibilità connesse al risparmio potenziale.

**X** La tipologia di investimenti in infrastrutture irrigue prevista nell'ambito del presente intervento riguarda gli investimenti in infrastrutture esistenti e nuove opere che comportano un aumento netto della superficie irrigata per i quali l'art. 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115 non prevede l'ammissibilità nei casi in cui questi insistono su corpi idrici il cui status sia classificato ad un livello meno che buono.

Inoltre, trattandosi di investimenti in infrastrutture esistenti e nuove opere che comportano un aumento della superficie irrigata non è richiesta l'espressione di una percentuale di risparmio idrico.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

**Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

**CR01** - Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata.

Con riferimento alla **regione Piemonte** i beneficiari ammissibili per ciascuna azione attivata sono definiti nella seguente tabella:

<i>CR01 Entità del soggetto beneficiario regione Piemonte</i>	
Soggetti pubblici singoli	Az. 2, 3, 4, 6
Soggetti pubblici associati	Az. 2, 4
Soggetti privati associati	Az. 2, Az. 4
Partenariati tra soggetti pubblici e privati	Az. 4

Per l'azione 7 della **Regione Piemonte** i soggetti privati o pubblici ammissibili sono i consorzi gestori di comprensorio irriguo (art. 66 LR 1/2019) e/o gestori di canali appartenenti al demanio o al patrimonio della Regione (art. 71 LR 1/2019, limitatamente alla progettazione di interventi in corrispondenza delle opere di proprietà pubblica).

Per quanto riguarda la **Regione Toscana** i beneficiari ammissibili sono i soggetti pubblici che hanno competenza nella gestione collettiva delle acque per l'irrigazione.

**CR01.PIE.1** – Per la **Regione Piemonte** sono previsti criteri di ammissibilità in funzione della zona di ubicazione del beneficiario che prevedono l'esclusione del sostegno per i beneficiari ricadenti nelle aree rurali A per tutte le azioni attivate tranne che per le azioni 6) e 7).

**CR01.PIE.2** – Per la **Regione Piemonte** sono previsti altresì criteri di ammissibilità in funzione della classificazione altimetrica così come di seguito riportate in tabella:

<i>CR01.PIE.2 Ammissibilità per altimetria regione Piemonte</i>	
Pianura	
Collina	Az.2, 4
Montagna	Az.2, 3, 4
Non applicabile	Az.6, Az.7

CR01.LOM.01 La **Regione Lombardia** specifica che i beneficiari sono soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata, che sono proprietari o gestori di malghe.

CR01.LOM.02 La **Regione Lombardia** prevede criteri di ammissibilità in funzione della zona di ubicazione dell'intervento. Sono ammessi interventi realizzati nelle zone svantaggiate di montagna.

**CR02** – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

Con riferimento alla **regione Piemonte** il CR02 si applica a tutte le azioni attivate ad esclusione dell'azione 7).

**CR03** – Ai sensi del Decreto interministeriale Mipaaf/Mite n. 485148 del 30 settembre 2022, attuativo dell'art. 154, comma 3 bis del dlgs. 152/2006, gli Enti irrigui possono accedere al finanziamento di interventi infrastrutturali irrigui se, al momento della presentazione della domanda, sono adempienti (come riscontrabile anche dal campo "adempienza SIGRIAN volumi" della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) come previsti dalle Linee guida di cui al DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti regionali di recepimento.

**Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento**

**CR04** - Le azioni sostenute dal presente intervento devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale.

**CR05** - Le spese ammissibili per ciascuna azione sono le seguenti:

**Azione 1)** Realizzazione, adeguamento e ampliamento della **viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole** ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018 di cui alla scheda SRD008:

-qualora sia comprovata una oggettiva carenza, realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale;

-ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;

-realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione etc.)

Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili.

La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima.

**Azione 2)** Realizzazione, adeguamento ed efficientamento delle **reti idriche** delle comunità rurali:

- opere di realizzazione di nuovi acquedotti finalizzate all'approvvigionamento e/o alla distribuzione dell'acqua potabile;
- opere di realizzazione e/o di adeguamento dei sistemi fognari;
- opere di realizzazione e/o di ripristino di fontanili;
- adeguamento ed efficientamento delle reti di distribuzione idrica esistenti.

**Regione Lombardia:** Le spese ammissibili per l'intervento sono relative ad opere di adeguamento, ristrutturazione e/o realizzazione di infrastrutture di approvvigionamento idrico al servizio delle malghe. È previsto un sostegno per l'approvvigionamento e/o la distribuzione dell'acqua al servizio delle malghe.

**Azione 3)** Realizzazione, adeguamento e ampliamento delle **reti primarie e dei relativi sottoservizi**:

- opere di realizzazione di nuove reti primarie;
- opere di adeguamento e/o ampliamento delle reti primarie.

Per "reti primarie" si intendono tutti quei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale quali distribuzione dell'energia elettrica, del gas, illuminazione pubblica, infrastrutture telefoniche (fisse o mobili), reti di accesso alla connettività in banda ultra-larga (fissa o mobile) etc.

Sono altresì ammissibili lo spostamento e/o il rifacimento di sottoservizi stradali (luce, gas, rete telefonica, fibra ottica, etc.) compresi gli oneri di autorizzazione e concessione ove necessario.

**Azione 4)** Realizzazione, adeguamento e ampliamento di **infrastrutture turistiche** intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche tra cui:

- realizzazione e/o adeguamento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, in barca etc;
- infrastrutture leggere per lo sviluppo di attività sportive e turistiche in ambienti lenticci e lotici;
- realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici;
- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, bivacchi, aree di sosta per campeggio, per camper, aree picnic, punti sosta e punti esposizione;
- infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;
- punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici;
- georeferenziazione degli itinerari;
- adeguamento di immobili e/o acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione o il miglioramento di centri di informazione e accoglienza turistica;
- recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio paesaggistico - culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi sostenuti dalla presente tipologia di investimento;
- investimenti per la gestione dell'acqua e per fronteggiare emergenze idriche nei rifugi/bivacchi;
- investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi turistici inerenti al turismo rurale quali:
- investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione compresi investimenti in tema di sicurezza per gli escursionisti;
- investimenti per l'organizzazione a livello aggregato di servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo rurale;
- realizzazione di materiale turistico e informativo (anche) online relativo all'offerta connessa al patrimonio outdoor regionale;
- realizzazione di siti multimediali non legati ad attività economiche e di innovazioni tecnologiche cioè investimenti materiali ed immateriali per lo sviluppo di sistemi di comunicazione (TLC).

**Azione 5)** Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di **infrastrutture ricreative pubbliche**:

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
- realizzazione e/o adeguamento di strutture senza scopo di lucro per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia.

**Azione 6)** Realizzazione, adeguamento e ampliamento di **infrastrutture informatiche e servizi digitali**:

- realizzazione siti multimediali e di piattaforme per la gestione di dati geografici inventariali;
- realizzazione di applicativi (eventualmente anche disponibili in versione mobile) per l'interrogazione delle piattaforme/base dati;
- realizzazione di strumenti per la costruzione di scenari a scala territoriale;
- banche dati e servizi funzionali alle altre iniziative forestali / rurali;
- sistemi di comunicazione (TLC) locali;
- reti di accesso alla connettività in banda ultra-larga, comprensive delle reti interne per gli edifici della Pubblica Amministrazione.

**Azione 7)** Realizzazione di **infrastrutture irrigue extra-aziendali** che comportino un aumento netto della superficie irrigata:

1. miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti che comportino un aumento netto della superficie irrigata
2. creazione di nuove infrastrutture irrigue che comportano un aumento netto della superficie irrigata
3. creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale) che comportano un aumento netto della superficie irrigata.

4. creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale) per l'accumulo di acque sotterranee.

**CR06** – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

**CR07** – Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio di competenza di ciascuna Regione//Provincia Autonoma che attiva l'intervento.

**CR08** – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo. L'elenco delle Regioni e Province Autonome che adottano il presente criterio, la qualificazione e la quantificazione delle rispettive soglie sono di seguito riportate

CR08 Soglie minime per operazione									
	Basilicata	Emilia-Romagna	Liguria	Lombardia	Molise	Piemonte	Toscana	P.A. Trento	Umbria
Soglia minima spesa ammissibile	30.000	100.000 (Az.7) 25.000 (Az. 1, 2, 3, 4, 5, 6)		10.000 (Az.2)	40.000	50.000 (Az.2, 3, 4, 6) 500.000 (Az.7)	200.000	50.000	
Soglia minima contributo pubblico			5.000				200.000		50.000

**CR09** – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario. Tale limite può essere stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione oppure per un periodo più breve di quattro anni. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti. L'elenco delle Regioni e Province Autonome che adottano il presente criterio nonché la qualificazione e quantificazione delle rispettive soglie sono di seguito riportate.

CR09 Limiti massimi per beneficiario						
	Piemonte	Puglia	Campania	Sardegna	Toscana	Emilia Romagna
Spesa ammissibile per periodo di programmazione		500.000 (Az.1) 1.000.000 (Az.2)	500.000		2.000.000	
Contributo pubblico per periodo di programmazione				200.000 beneficiario singolo comune 800.000 beneficiario associazione di comuni	2.000.000	
Contributo pubblico in quattro anni	2.000.000 (Az.7)					
Nessun limite	Az.2, 3, 4, 6					X

**CR10** – Per le medesime finalità di cui al CR09 è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento. L'elenco delle Regioni e Province Autonome che adottano il presente criterio nonché la qualificazione e quantificazione delle rispettive soglie sono riportate di seguito:

CR10 Limiti massimi per operazione										
	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Lombardia	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	P.A. Trento	Umbria
Spesa ammissibile	250.000	500.000	1.600.000 (AZ.7) 500.000 (Az. 1, 2, 3) 250.000 (Az. 4, 5, 6)		150.000	200.000 (Az.2) 250.000 (Az.4) 500.000 (Az.3) 2.000.000 (Az.7)	500.000 (Az.1) 1.000.000 (Az.2)		1.000.000	
Contributo pubblico				200.000 (Az.2)				200.000* 800.000**		1.000.000 (Az.1, 2, 4, 5, 6) 3.000.000 (Az.7)
Nessun limite						Az.6				

Relativamente alle soglie individuate dalla **regione Sardegna** il limite di € 200.000 per operazione si applica in caso di singolo beneficiario. In caso di associazioni di comuni l'importo (€ 200.000) è moltiplicato per il numero dei partecipanti fino ad un massimo di € 800.000.

**CR11** – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le Autorità di Gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di

una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse Autorità di Gestione non superiore a 24 mesi.

Per quanto riguarda la **regione Piemonte** il CR11 è modulato per Azioni così come riportato nella seguente tabella:

<b>CR11 Garanzia dell'effetto incentivo del contributo pubblico Regione Piemonte</b>	
Avvio lavori o attività dopo la <b>presentazione</b> della domanda di sostegno	Az.2, 3, 4, 6
Avvio lavori o attività dopo l' <b>approvazione</b> della domanda di sostegno	Az.7
Restrizione temporale sull'ammissibilità delle attività preparatorie (max 24 mesi)	12 mesi (Az.2, 3, 4, 6) 24 mesi (Az.7)

Criteria di ammissibilità per gli investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'Azione 7) lettere a) e b)

**CR12** – Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

**CR13** – Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

**CR14** – Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

**CR15** – Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

**CR16** – Lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua. Per i corpi idrici superficiali, la condizione relativa allo "stato non buono per motivi inerenti la quantità d'acqua" è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni "stato ecologico non buono o sconosciuto" e "presenza di pressioni significative relative a prelievi". Per i corpi idrici sotterranei si fa riferimento allo stato quantitativo.

**CR17** – In aggiunta alle condizioni descritte dal CR16, un'analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia, mostra che gli investimenti non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia.

**CR 18** – Con riferimento agli investimenti in infrastrutture irrigue in capo agli enti irrigui, al momento della presentazione della domanda le proposte progettuali devono essere presenti nella banca dati DANIA (<https://dania.crea.gov.it/>), complete di tutte le informazioni richieste e non sono state finanziate da altri fondi nazionali, e/o regionali e/o comunitari.

Criteria di ammissibilità per gli investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'Azione 7) lettere c) e d)

**CR19** - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di invasi/bacini [reservoir] a fini irrigui sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, come risultante da un'analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia; tale analisi di impatto ambientale è effettuata dal proponente e approvata dall'Autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

**Impegni inerenti le operazioni di investimento:**

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

**IM01** - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

**IM02** - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabiliti dalle Autorità di Gestione regionali.

	<i>Periodi minimi di stabilità</i>													
	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Liguria	Lombardia	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Trento	Umbria
Beni mobili, attrezzature	5	5		5	5	5	5	5	5			5	5	5
Beni immobili, opere edili	5	5	5	5	10	10	10	5 (Az.2, 3, 4, 6) 10 (Az.7)	5	5	5	5	10	5

Relativamente alla **P.A. Trento** il periodo minimo si intende a partire dalla domanda di pagamento finale.

Relativamente alla **regione Umbria** il periodo minimo si intende a partire dal pagamento finale.

Altri obblighi

**OB01** – Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

**OB02** – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

**OB03** – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 7, di aggiornare in SIGRIAN tutti gli elementi geografici (e relativi attributi) relativi a opere già esistenti e a qualunque titolo afferenti all'intervento oggetto del finanziamento, da monte a valle, dalla fonte fino alla rete di distribuzione, comprendendo fonti, tronchi, nodi. In particolare, si richiede il completamento delle informazioni generali relative a tutte le geometrie, la cui presenza o assenza è verificabile accendendo alla piattaforma SIGRIAN, secondo le specifiche disponibili al seguente link (<https://sigrian.crea.gov.it/index.php/normativa/>).

**OB04** – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 7, di quantificazione dei volumi irrigui prelevati, utilizzati e restituiti e trasmissione al SIGRIAN, come da Linee guida Mipaaf di cui al DM 31/07/2015. L'impegno decorre dopo il collaudo dell'intervento realizzato.

**OB05** – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 7) di aggiornare in DANIA i dati relativi al progetto finanziato.

Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del presente Piano.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del presente Piano.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del presente Piano

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Con riferimento a quanto riportato nella sotto-sezione 7 tutte le Regioni che attivano le azioni della presente scheda di intervento prevedono di limitare la forma di sostegno alle sovvenzioni in conto capitale.

Per quanto concerne invece il tipo di sostegno, tutte le Regioni che attivano le azioni della presente scheda di intervento prevedono il rimborso di spese effettivamente sostenute.

Inoltre, le Regioni Basilicata, Liguria, Molise e Umbria intendono utilizzare anche costi standard.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

**Sovvenzione**

**Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La base giuridica per la istituzione dei costi unitari sarà indicata successivamente alla definizione della modalità di calcolo dei costi unitari stessi.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Fatte salve le specifiche riportate in tabella il tasso di sostegno è pari al 100% per i soggetti pubblici. Per i soggetti privati le specifiche sono riportate in tabella.

	Tassi di sostegno (dettaglio regionale)													
	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-romagna	Liguria	Lombardia	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Trento	Umbria
Soggetti pubblici % min	100			100				90 (Az.2, 3, 4) 100 (Az.6, Az.7)			100		65	80
Soggetti pubblici % max	100	100	100	100	100	90	100	90 (Az.2, 3, 4) 100 (Az.6, Az.7)	100	100	100	100	100	100
Soggetti privati % min	70			80				80 (Az.2, Az. 4) 100 (Az.7)			100		65	65
Soggetti privati % max	100			80	100	90		80 (Az.2, Az. 4) 100 (Az.7)	100		100		80	85

Per la **Regione Piemonte**, il tasso di sostegno per i beneficiari afferenti alla tipologia "partenariati tra soggetti pubblici e privati" è pari al 90%.

Per la **Regione Emilia-Romagna** si applicano le stesse aliquote anche alle azioni 1, 2, 3, 4, 5, e 6 attivabili dai GAL in approccio LEADER.

Spiegazione supplementare

non vi sono spiegazioni supplementari

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Informazioni supplementari:

Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto.  Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.

Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo)

#### 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Nell'ambito delle tipologie di investimento di cui al par. 5.3.6 della presente scheda di intervento, oltre a quanto disciplinato nella sezione "4.7.1 Lista degli investimenti non ammissibili" del PSN, non sono ammissibili al sostegno:

-investimenti che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;

-investimenti sotto forma di leasing;

-contributi in natura;

-spese di manutenzione ordinaria;

-reti viarie forestali e silvo-pastorali di cui al D.lgs. 34 del 2018

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì  No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Dettagli sui diversi risparmi idrici potenziali a seconda del tipo di impianto o di infrastruttura (se del caso)

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Ripartizione regionale

#### 10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Non applicabile.

#### 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

#### 12 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
---------------------------	------------------	---------------------------------	-------------------------------------	-------------------	--------------------------------------	--

1SRD07 - PUG.01 Inve - SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 1 viabilità al servizio delle aree rurali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.41	No
2SRD07 - PUG.01 Inve - SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 2 reti idriche	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.41	No
SRD07 - SIC.01 - Viabilità al servizio delle aree rurali; (pubbliche e private)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.41	No
SRD07 - SIC.02_TRA - Trascinamenti_Viabilità al servizio delle aree rurali; (pubbliche e private)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.41	No
SRD07 - UMB.01 - Reti viarie al servizio delle aree rurali - azione 1	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Media	IT;	R.41	No
SRD07 - UMB.02 - Reti idriche (con esclusione dell'irrigazione) - azione 2	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Media	IT;	R.41	No
SRD07 - UMB.03 - Reti primarie, infrastrutture turistiche, ricreative, informatiche - azioni 3, 4, 5, 6	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Media	IT;	R.41	No
SRD07 - UMB.04 - Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata - azione 7	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Media	IT;	R.39; R.41	No
SRD07-BAS-01 - viabilità al servizio delle aree rurali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-BAS-02 - reti idriche (con esclusione dell'irrigazione);	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-BAS-03 - reti di distribuzione dell'energia	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-CAL.01 - (1) viabilità al servizio delle aree rurali; (pubbliche e private)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-CAL.02 - (2) reti idriche (con esclusione dell'irrigazione)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-CAL.03 - (3) reti di distribuzione dell'energia	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-CAL.04 - (4) reti telefoniche	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-CAL.05 - (5) infrastrutture turistiche	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-CAL.06 - (6) infrastrutture ricreative	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-CAL.07 - (7) infrastrutture informatiche	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-CAM-01 - Reti viarie al servizio delle aree rurali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-LIG-01 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (1) viabilità al servizio delle aree rurali; (pubbliche e private)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-LIG-02 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (2) reti idriche (con esclusione dell'irrigazione)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-LIG-03 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (3) reti di distribuzione dell'energia	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-LIG-04 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (4) reti telefoniche	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-LIG-05 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (5) infrastrutture turistiche	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-LIG-06 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (6) infrastrutture ricreative	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-LIG-07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (7) infrastrutture informatiche	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.39; R.41	No
SRD07-LOM-01 - SRD07 - PLUA 00.01 - Pagamento per operazione di investimento per servizi infrastrutturali - Azione B reti idriche	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-PIE-02_ACQUED - SRD07_Investimenti infrastrutture_Azione 2 - Reti idriche aree rurali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-PIE-03_RETI - SRD07_Investimenti infrastrutture_Azione 3 - Reti primarie e sotto-servizi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-PIE-04_TURIS - SRD07_Investimenti infrastrutture_Azione 4 - Infrastrutture turistiche	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-PIE-06_INF_INF - SRD07_Investimenti infrastrutture_Azione 6 - Infrastrutture informatiche forestali.	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-PIE-07_IRRIGUO - SRD07_Investimenti infrastrutture_Azione 7 - Infrastrutture irrigue	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.39	No
SRD07-SAR.01 - (1) viabilità al servizio delle aree rurali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-TOS-00-investi - SRD07 - PLUA 00 - Pagamento per operazione di investimento per servizi infrastrutturali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-TRE.01 - Pagamento per operazione di investimento per servizi infrastrutturali - Irrigazione	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRD07-TRE.02 - Pagamento per operazione di investimento per servizi infrastrutturali - viabilità	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.41	No
SRD07_MOL.01 - 02 (a - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.39	No

SRD07_RER.01.privati - 7) infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata_beneficiari privati	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.39	No
SRD07_RER.01.pubblic - 7) infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata_beneficiari pubblici	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.41	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

1SRD07 - PUG.01 Inve - SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 1 viabilità al servizio delle aree rurali

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

2SRD07 - PUG.01 Inve - SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 2 reti idriche

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07 - SIC.01 - Viabilità al servizio delle aree rurali; (pubbliche e private)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07 - SIC.02\_TRA - Trascinamenti\_Viabilità al servizio delle aree rurali; (pubbliche e private)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07 - UMB.01 - Reti viarie al servizio delle aree rurali - azione 1

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07 - UMB.02 - Reti idriche (con esclusione dell'irrigazione) - azione 2

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07 - UMB.03 - Reti primarie, infrastrutture turistiche, ricreative, informatiche - azioni 3, 4, 5, 6

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07 - UMB.04 - Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata - azione 7

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07-BAS-01 - viabilità al servizio delle aree rurali

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07-BAS-02 - reti idriche (con esclusione dell'irrigazione);

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07-BAS-03 - reti di distribuzione dell'energia

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07-CAL.01 - (1) viabilità al servizio delle aree rurali; (pubbliche e private)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07-CAL.02 - (2) reti idriche (con esclusione dell'irrigazione)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07-CAL.03 - (3) reti di distribuzione dell'energia

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07-CAL.04 - (4) reti telefoniche

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07-CAL.05 - (5) infrastrutture turistiche

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07-CAL.06 - (6) infrastrutture ricreative

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07-CAL.07 - (7) infrastrutture informatiche

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07-CAM-01 - Reti viarie al servizio delle aree rurali

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese e dalla valutazione dei costi per la realizzazione di progetti per infrastrutture funzionali

SRD07-LIG-01 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (1) viabilità al servizio delle aree rurali; (pubbliche e private)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07-LIG-02 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (2) reti idriche (con esclusione dell'irrigazione)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07-LIG-03 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (3) reti di distribuzione dell'energia

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07-LIG-04 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (4) reti telefoniche

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07-LIG-05 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (5) infrastrutture turistiche

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022
SRD07-LIG-06 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (6) infrastrutture ricreative
L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022
SRD07-LIG-07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (7) infrastrutture informatiche
L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022
SRD07-LOM-01 - SRD07 - PLUA 00.01 - Pagamento per operazione di investimento per servizi infrastrutturali - Azione B reti idriche
L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022
SRD07-PIE-02_ACQUED - SRD07_Investimenti infrastrutture_Azione 2 - Reti idriche aree rurali
L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022
SRD07-PIE-03_RETI - SRD07_Investimenti infrastrutture_Azione 3 - Reti primarie e sotto-servizi
L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022
SRD07-PIE-04_TURIS - SRD07_Investimenti infrastrutture_Azione 4 - Infrastrutture turistiche
L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022
SRD07-PIE-06_INF_INF - SRD07_Investimenti infrastrutture_Azione 6 - Infrastrutture informatiche forestali.
L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022
SRD07-PIE-07_IRRIGUO - SRD07_Investimenti infrastrutture_Azione 7 - Infrastrutture irrigue
L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022
SRD07-SAR.01 - (1) viabilità al servizio delle aree rurali
L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022
SRD07-TOS-00-investi - SRD07 - PLUA 00 - Pagamento per operazione di investimento per servizi infrastrutturali
L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022
SRD07-TRE.01 - Pagamento per operazione di investimento per servizi infrastrutturali - Irrigazione
L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022
SRD07-TRE.02 - Pagamento per operazione di investimento per servizi infrastrutturali - viabilità
L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022
SRD07_MOL.01 - 02 (a - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022
SRD07_RER.01.privati - 7) infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata_beneficiari privati
L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022
SRD07_RER.01.pubblic - 7) infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata_beneficiari pubblici
L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
1SRD07 - PUG.01 Inve - SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 1 viabilità al servizio delle aree rurali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	430.000,00	430.000,00	430.000,00	430.000,00	430.000,00	430.000,00	450.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	10,00	15,00	16,00	10,00	<b>Somma:</b> 51,00 <b>Max:</b> 16,00
2SRD07 - PUG.01 Inve - SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 2 reti idriche (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	13,00	23,00	23,00	16,00	<b>Somma:</b> 75,00 <b>Max:</b> 23,00
SRD07 - SIC.01 - Viabilità al servizio delle aree rurali; (pubbliche e private) (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	

	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	5,00	20,00	20,00	20,00	5,00	<b>Somma:</b> 70,00 <b>Max:</b> 20,00
SRD07 - SIC.02_TRA - Trascinamenti_Viabilità al servizio delle aree rurali; (pubbliche e private) (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRD07 - UMB.01 - Reti viarie al servizio delle aree rurali - azione 1 (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	447.600,00	447.600,00	447.600,00	447.600,00	447.600,00	447.600,00	447.600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	12,00	0,00	0,00	12,00	<b>Somma:</b> 24,00 <b>Max:</b> 12,00
SRD07 - UMB.02 - Reti idriche (con esclusione dell'irrigazione) - azione 2 (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	1,00	<b>Somma:</b> 2,00 <b>Max:</b> 1,00
SRD07 - UMB.03 - Reti primarie, infrastrutture turistiche, ricreative, informatiche - azioni 3, 4, 5, 6 (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	478.000,00	478.000,00	478.000,00	478.000,00	478.000,00	478.000,00	478.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	8,00	0,00	0,00	8,00	<b>Somma:</b> 16,00 <b>Max:</b> 8,00
SRD07 - UMB.04 - Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata - azione 7 (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	2,00	<b>Somma:</b> 4,00 <b>Max:</b> 2,00
SRD07-BAS-01 - viabilità al servizio delle aree rurali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	14,00	21,00	21,00	14,00	0,00	<b>Somma:</b> 70,00 <b>Max:</b> 21,00

SRD07-BAS-02 - reti idriche (con esclusione dell'irrigazione); (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	6,00	8,00	8,00	6,00	0,00	<b>Somma:</b> 28,00 <b>Max:</b> 8,00
SRD07-BAS-03 - reti di distribuzione dell'energia (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	2,00	3,00	3,00	2,00	0,00	<b>Somma:</b> 10,00 <b>Max:</b> 3,00
SRD07-CAL.01 - (1) viabilità al servizio delle aree rurali; (pubbliche e private) (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRD07-CAL.02 - (2) reti idriche (con esclusione dell'irrigazione) (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRD07-CAL.03 - (3) reti di distribuzione dell'energia (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRD07-CAL.04 - (4) reti telefoniche (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRD07-CAL.05 - (5) infrastrutture turistiche (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	

	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b>	0,00
									<b>Max:</b>	0,00
SRD07-CAL.06 - (6) infrastrutture ricreative (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00		
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00		
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b>	0,00
									<b>Max:</b>	0,00
SRD07-CAL.07 - (7) infrastrutture informatiche (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00		
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00		
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b>	0,00
									<b>Max:</b>	0,00
SRD07-CAM-01 - Reti viarie al servizio delle aree rurali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00		
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00		
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b>	0,00
									<b>Max:</b>	0,00
SRD07-LIG-01 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (1) viabilità al servizio delle aree rurali; (pubbliche e private) (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00		
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	5,00	5,00	5,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b>	15,00
									<b>Max:</b>	5,00
SRD07-LIG-02 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (2) reti idriche (con esclusione dell'irrigazione) (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00		
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	4,00	4,00	3,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b>	11,00
									<b>Max:</b>	4,00
SRD07-LIG-03 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (3) reti di distribuzione dell'energia (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00		
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	5,00	4,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b>	9,00
									<b>Max:</b>	5,00
	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00		

SRD07-LIG-04 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (4) reti telefoniche (Sovvenzione - Media)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	5,00	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 9,00 <b>Max:</b> 5,00
SRD07-LIG-05 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (5) infrastrutture turistiche (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	4,00	4,00	3,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 11,00 <b>Max:</b> 4,00
SRD07-LIG-06 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (6) infrastrutture ricreative (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	4,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 9,00 <b>Max:</b> 5,00
SRD07-LIG-07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (7) infrastrutture informatiche (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	5,00	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 9,00 <b>Max:</b> 5,00
SRD07-LOM-01 - SRD07 - PLUA 00.01 - Pagamento per operazione di investimento per servizi infrastrutturali - Azione B reti idriche (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRD07-PIE-02_ACQUED - SRD07_Investimenti infrastrutture_Azione 2 - Reti idriche aree rurali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00	<b>Somma:</b> 20,00 <b>Max:</b> 20,00
SRD07-PIE-03_RETI - SRD07_Investimenti infrastrutture_Azione 3 - Reti primarie e sotto-servizi (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	405.000,00	405.000,00	405.000,00	405.000,00	405.000,00	405.000,00	405.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,00	16,00	16,00	<b>Somma:</b> 20,00 <b>Max:</b> 16,00

SRD07-PIE-04_TURIS - SRD07_Investimenti infrastrutture_Azione 4 - Infrastrutture turistiche (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	4,00	4,00	20,00	<b>Somma:</b> 28,00 <b>Max:</b> 20,00
SRD07-PIE-06_INF_INF - SRD07_Investimenti infrastrutture_Azione 6 - Infrastrutture informatiche forestali. (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	<b>Somma:</b> 1,00 <b>Max:</b> 1,00
SRD07-PIE-07_IRRIGUO - SRD07_Investimenti infrastrutture_Azione 7 - Infrastrutture irrigue (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	1.950.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,00	<b>Somma:</b> 6,00 <b>Max:</b> 6,00
SRD07-SAR.01 - (1) viabilità al servizio delle aree rurali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	57,00	58,00	0,00	<b>Somma:</b> 115,00 <b>Max:</b> 58,00
SRD07-TOS-00-investi - SRD07 - PLUA 00 - Pagamento per operazione di investimento per servizi infrastrutturali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,00	<b>Somma:</b> 14,00 <b>Max:</b> 14,00
SRD07-TRE.01 - Pagamento per operazione di investimento per servizi infrastrutturali - Irrigazione (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	4,00	4,00	3,00	3,00	3,00	3,00	<b>Somma:</b> 20,00 <b>Max:</b> 4,00
SRD07-TRE.02 - Pagamento per operazione di investimento per servizi infrastrutturali - viabilità (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	

	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	3,00	3,00	2,00	2,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 10,00 <b>Max:</b> 3,00
SRD07_MOL.01 - 02 (a - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	24,00	18,00	12,00	6,00	0,00	<b>Somma:</b> 60,00 <b>Max:</b> 24,00
SRD07_RER.01.privati - 7) infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata_beneficiari privati (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	1.280.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRD07_RER.01.pubblic - 7) infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata_beneficiari pubblici (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
TOTALE	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	7,00	90,00	215,00	209,00	279,00	190,00	<b>Somma:</b> 990,00 <b>Max:</b> 279,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	3.902.190,46	33.894.950,53	54.455.520,34	72.233.390,55	72.222.008,50	45.906.941,45	282.615.001,83
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	1.588.191,52	16.183.919,35	26.150.332,92	35.346.350,65	34.738.475,63	21.209.456,04	135.216.726,11
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali

Codice intervento (SM)	SRD08
Nome intervento	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Si Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

### 1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione																				
IT	Italia																				
Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale																					
L'intervento sarà attivato dalle Regioni di seguito indicate.																					
<b>Ambito di applicazione territoriale dell'intervento SRD08</b>																					
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
<b>SI</b>	X	X	X		X	X		X	X	X	X	X		X		X			X		
<b>NO</b>				X			X						X		X		X	X		X	X

### 2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6	Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
SO8	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

### 3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante	Si
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Si

### 4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO	Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.15	Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)
R.27	Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali
R.41	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

L'intervento ha come obiettivo lo sviluppo delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare infrastrutture a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale.

In tale contesto, saranno implementate le seguenti tipologie di investimento in infrastrutture con finalità ambientali:

- Azione 1) viabilità forestale e silvo-pastorale;
- Azione 2) produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo;
- Azione 3) infrastrutture irrigue e di bonifica.

Gli investimenti di cui all'Azione 1) sono volti a garantire, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali), prioritariamente la salvaguardia ambientale, la sorveglianza, la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi, il pronto intervento contro eventi calamitosi di origine naturale e antropica, le attività di vigilanza e di soccorso, nonché l'espletamento delle normali attività silvo-pastorali, la tutela e la gestione attiva del territorio al fine di evitarne l'abbandono colturale della montagna e promuovere la conservazione del paesaggio tradizionale, e altri compiti di interesse pubblico tra cui lo sviluppo di attività professionali, didattiche e scientifiche. La realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale, così come definita all'art.3 comma 2 lettera f) del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali), e comunque vietate al transito ordinario, viene realizzata ai sensi delle disposizioni regionali vigenti che recepiscono il decreto 28 ottobre 2021 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, che definisce i criteri minimi nazionali inerenti gli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico-costruttive della viabilità forestale e silvo-pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale.

Gli investimenti di cui all'Azione 2) sono diretti alla produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili ad uso collettivo attraverso l'utilizzo delle risorse naturali quali il sole, l'acqua, il vento, la geotermia nonché attraverso la valorizzazione della biomassa proveniente da scarti di lavorazione agricola e agroalimentare, biomasse legnose e derivanti da residui di lavorazione e utilizzazione delle risorse forestali, promuovendo l'uso efficiente delle risorse mediante la diffusione delle migliori prassi sull'uso a cascata della biomassa.

Gli investimenti di cui all'Azione 3) riguardano il sostegno alla modernizzazione e allo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali di irrigazione, tenuto conto dell'obiettivo dell'Unione di conseguire o mantenere uno stato buono dei corpi idrici della necessità che gli investimenti siano in linea con tale obiettivo ovvero conseguimento o mantenimento di un buono stato dei corpi idrici associati, in modo che l'utilizzo delle acque in agricoltura non ne pregiudichi l'attuazione. Sono inoltre possibili interventi di infrastrutturazione di servizi idonei a conseguire l'uso razionale dell'acqua di irrigazione da parte delle aziende agricole (tipo consiglio irriguo).

Inoltre, gli investimenti di cui all'Azione 3) riguardano anche la manutenzione straordinaria ad opera degli enti irrigui del reticolo artificiale di pianura, aventi finalità di irrigazione e bonifica, allo scopo di mantenere o creare la fornitura di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici. L'implementazione di tali interventi prevede anche il ricorso a soluzioni basate sulla natura (NBS), quali ad esempio interventi di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento alle Natural Water Retention Measures, che integrano le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con la tutela e il recupero degli ecosistemi e della biodiversità. Tali interventi contribuiscono alla realizzazione delle Infrastrutture Verdi.

Sono compresi gli investimenti per il riutilizzo dei reflui a scopo irriguo e la realizzazione di invasi interaziendali e/o collettivi. Questi ultimi offrono anche l'opportunità di migliorare la fornitura di diversi servizi ecosistemici (configurandosi talvolta come zone umide artificiali) e di ottenere un risparmio energetico, potendo ospitare l'installazione di impianti fotovoltaici galleggianti, in sinergia quindi con gli investimenti di cui all'azione 2).

Sono altresì compresi gli investimenti per la realizzazione di nuove infrastrutture irrigue che non comportano un aumento netto della superficie irrigata. In particolare, le nuove opere finalizzate all'infrastrutturazione collettiva di area già attualmente irrigata in autoapprovvigionamento consentono il passaggio da una gestione frammentata dell'irrigazione a una gestione collettiva, che consente una più efficiente distribuzione dell'acqua in periodo di scarsità ed una compartecipazione ai costi di gestione da parte dell'utente.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte regionali relativamente alle azioni per le quali si intende concedere il sostegno.

	Azioni ammissibili nell'ambito dell'intervento SRD08													
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Sardegna	Toscana	Umbria	
Az. 1 viabilità forestale e silvo-pastorale		X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	
Az. 2 produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo	X	X	X			X			X	X			X	
Az. 3 infrastrutture irrigue e di bonifica	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di intervento afferiscono ad **infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro**. Laddove gli investimenti superino la soglia finanziaria di 5.000.000 di euro l'infrastruttura si definisce di larga scala.

Gli investimenti in infrastrutture irrigue e di bonifica di cui all'**azione 3)**, sulla base di criteri storici di finanziamento di infrastrutture irrigue collettive in capo agli enti irrigui con vari piani e programmi di finanziamento nazionali e regionali (compresa la programmazione 2014-2020) e del parco progetti presente nella banca dati DANIA, **si intendono di larga scala laddove l'importo del progetto per il quale è richiesto il finanziamento è superiore a 20.000.000 di euro**.

Gli investimenti in infrastrutture di larga scala sono ammissibili solo se compresi nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060.

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'Azione 1) contribuisce a soddisfare i fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 2.11 "Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, la prevenzione dei rischi di calamità naturali (es. rischio idrogeologico, incendi) e biotiche e la ricostituzione e il ripristino del patrimonio forestale danneggiato".

L'Azione 2) contribuisce in maniera diretta e significativa alle necessità individuate nell'esigenza 2.3 "Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche".

Infine, l'Azione 3) risponde in ambito extra aziendale ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 2.13 "Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche" e al contempo nell'esigenza 2.8 "Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, la gestione della fauna selvatica, il controllo di specie alloctone, il ripristino e la tutela di ecosistemi particolarmente connessi ad attività agricole, forestali e zootecniche, l'adattamento al cambiamento climatico e il contributo alla mitigazione e la riduzione degli impatti connessi all'uso dei prodotti fitosanitari, anche attraverso la promozione di accordi collettivi".

#### Collegamento con i risultati

La tipologia di investimento di cui all'Azione 1) del presente intervento concorre direttamente e significativamente a perseguire i risultati di cui agli indicatori R.27 data la valenza in termini di miglioramento delle prestazioni del settore forestale e, contemporaneamente, di contribuzione agli obiettivi di sostenibilità ambientale.

La tipologia di investimento di cui all'Azione 2) del presente intervento permette di perseguire direttamente e significativamente agli obiettivi di cui all'indicatore R.15 oltre a contribuire all'indicatore di risultato R.41.

Infine, la tipologia di investimento di cui all'Azione 3) del presente intervento contribuisce alla valorizzazione dell'indicatore R.27 in ambito extra aziendale poiché finalizzata a rendere maggiormente sostenibile l'uso delle risorse idriche.

#### Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati attraverso il presente intervento si collegano ad altri interventi di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali, andando ad ampliarne il ventaglio di possibilità di sviluppo. In particolare, attraverso gli investimenti per la viabilità forestale e silvo-pastorale è possibile contribuire allo sviluppo di attività collegate alla gestione e utilizzazione delle foreste, sia a scopo produttivo che ambientale oltre che di fruizione naturalistica (SRD11, SRD12, SRD15, SRE03).

Gli investimenti finalizzati alla realizzazione e miglioramento delle infrastrutture irrigue, oltre ai benefici ambientali attesi, avranno un ruolo sinergico per lo sviluppo degli investimenti irrigui extra-aziendali per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali di cui all'intervento SRD07, degli investimenti con finalità produttive di cui all'intervento SRD02 e degli investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale di cui all'intervento SRD04.

Gli interventi di manutenzione straordinaria del reticolo di bonifica integrano gli interventi irrigui mettendo in sicurezza il territorio. Le politiche a favore di interventi volti alla manutenzione del reticolo idrografico minore e alla manutenzione straordinaria di reti e impianti di bonifica possono svolgere un ruolo importante per la sicurezza del territorio contro i rischi idrogeologici, ma anche per la sicurezza delle attività produttive agricole. Un territorio in cui il potenziale agricolo è messo in sicurezza rispetto ad eventi catastrofici, si troverà a fronteggiare sempre meno situazioni emergenziali, liberando risorse economiche che saranno disponibili per una crescita economica del settore.

Inoltre, la produzione di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo potrà essere combinata con una serie di iniziative volte alla riduzione degli scarti e al riutilizzo dei residui di lavorazione del settore agroalimentare, nonché all'utilizzo di biomasse legnose provenienti dalle lavorazioni e delle utilizzazioni forestali non destinabili ad un utilizzo più duraturo, al fine di ottimizzare le filiere nell'ottica di economia circolare.

Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano anche attraverso le strategie di sviluppo locale di cui all'approccio LEADER nelle quali gli investimenti in infrastrutture avranno una ricaduta proporzionale al territorio interessato e maggiormente collegata alle esigenze di sviluppo locale individuando investimenti su più ampia scala. Anche la progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli investimenti in infrastrutture del Piano stesso.

#### Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri saranno stabiliti dalle Autorità di Gestione Regionali, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le Autorità di Gestione Regionali definiscono inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili e ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le Autorità di Gestione Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati da ciascuna Regione e Provincia Autonoma sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento, effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

- priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture;
- priorità territoriali di livello sub-regionale con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio;
- principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate;
- priorità legate a determinate caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti;
- priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione, ad esempio, alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti;
- priorità connesse alla dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno;
- priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano con particolare attenzione a forme di progettazione integrata, cooperazione o altri tipi di combinazione di interventi;
- principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali.

Ulteriori principi di selezione specifici per l'Azione 3) relativa agli investimenti irrigui e di bonifica:

- priorità, nell'ambito dei differenti contesti territoriali, agli investimenti che garantiscono un maggiore aumento di efficienza nell'uso della risorsa, valutabile in termini di risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;
- priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, quali ad esempio gli investimenti finalizzati al ripristino/mantenimento degli ecosistemi acquatici e gli investimenti irrigui con finalità produttive.
- priorità agli investimenti che prevedano il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque reflue depurate affinate.
- coerenza delle operazioni con i Piani di Gestione di Distretto Idrografico redatti ai sensi della Direttiva Quadro;
- complementarità con investimenti già finanziati con finanziamenti pubblici nazionali o unionali (compreso il PNRR), anche sulla base delle informazioni presenti nella banca dati DANIA (Database Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente).
- priorità legate alla necessità di trasformare con irrigazione collettiva aree già attualmente irrigate in autoapprovvigionamento e storicamente non attrezzate con reti collettive e/o laddove gli eventi siccitosi causano sempre più frequentemente il ricorso all'irrigazione di soccorso (autonoma e non pianificata).

Si riportano di seguito le scelte Regionali in merito ai principi di selezione da utilizzare per l'intervento SRD08

	Principi di selezione per l'intervento SRD08												
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Sardegna	Toscana	Umbria
Finalità specifiche operazione		X		X		X	X		X	Az.1, 2, 3		X	X
Localizzazione territoriale operazione sub-regionali	X	X		X	X		X		X	Az.2			
Principi di selezione territoriali	X	X	X	X		X	X		X	Az.1, 2		X	X
Caratteristiche del soggetto richiedente		X	X	X (Az. 1)	X	X	X		X	Az.2			X
Ricaduta territoriale			X	X	X	X		X	X	Az.2	X	X	
Dimensione economica dell'operazione			X							Az.2			
Connessione con altri interventi		X				X			X				X
Coerenza con strumenti di pianificazione unionali e nazionali	X					X	X		X				
Ulteriori principi di selezione specifici per l'intervento SRD08, azione 3)													

Efficienza nell'uso della risorsa	X	X	X	X		X	X	X		Az.3	X	X	X
Collegamento con altri interventi del Piano						X	X						
Prelievo delle risorse idriche	X	X	X	X		X					X	X	
Coerenza con i Piani di Gestione Direttiva Acque	X	X				X	X						X
Complementarità con altri investimenti	X					X					X		X
Trasformazione in irrigazione collettiva		X				X				Az.3	X	X	X

Per la **regione Piemonte** e la **Regione Friuli Venezia Giulia** viene stabilito un ulteriore principio di selezione relativo a priorità legate a determinate caratteristiche del progetto quali ad esempio livello di dettaglio progettuale, cantierabilità e/o soluzioni tecnico-progettuali adottate.

La **Regione Lombardia** specifica che utilizzerà i principi di selezione scelti in relazione alle singole azioni attivate. Nel complemento di programmazione verranno specificati i principi di selezione che si utilizzeranno per ciascuna azione.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Per ciascuna tipologia di operazione individuata sono previsti i seguenti criteri di ammissibilità dei beneficiari.

**CR01** – Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata.

Per l'azione 1 della **Regione Piemonte** i soggetti privati sono ammissibili solamente in forma associata. Disposizioni di maggiore dettaglio sulle forme associative ammissibili saranno definite a livello attuativo dell'intervento.

Per l'azione 3 della **Regione Piemonte** i soggetti privati o pubblici ammissibili sono i consorzi gestori di comprensorio irriguo (art. 66 LR 1/2019) e/o gestori di canali appartenenti al demanio o al patrimonio della Regione (art. 71 LR 1/2019, limitatamente alla progettazione di interventi in corrispondenza delle opere di proprietà pubblica).

Per quanto riguarda la **regione Emilia-Romagna** il sostegno per gli investimenti di cui all'azione 1) sono ammissibili anche nel caso di consorzi forestali.

Per quanto riguarda la **regione Marche** i beneficiari ammissibili sono identificati come segue:

Azione 1) viabilità forestale e silvo-pastorale:

- Enti pubblici non economici aventi titolo (Comuni e Unioni di Comuni), anche in forma associata;
- Organismi pubblico – privati di gestione associata dei beni agro-silvo-pastorali;
- Enti esponenziali delle collettività titolari dei diritti di uso civico e della proprietà collettiva di cui alla Legge n. 168/2017;
- Organismi pubblico-privati di gestione associata delle foreste;
- Consorzi Forestali.

Azione 3) infrastrutture irrigue e di bonifica:

- Consorzio di Bonifica

Per quanto riguarda la **Regione Lombardia**:

i beneficiari ammissibili sull'Azione 1) sono i soggetti gestori individuati nei piani VASP.

i beneficiari ammissibili sull'Azione 3) sono i Consorzi di Bonifica previsti dall'art. 79 della L.R. 31/2008

Per quanto riguarda la **Regione Toscana** i beneficiari ammissibili sono i soggetti pubblici che hanno competenza nella gestione collettiva delle acque per l'irrigazione.

**CR02** – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento ovvero essere gestori delle opere al momento della presentazione della domanda di sostegno, tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

Per quanto riguarda la **regione Piemonte**, nel caso delle infrastrutture irrigue di cui all'azione 3) non si applica il criterio di ammissibilità CR02.

**CR03** – Sono previsti criteri di ammissibilità in funzione della zona di ubicazione del beneficiario. L'elenco delle Regioni e Province Autonome che adottano il presente criterio e la quantificazione delle rispettive aree ammissibili sono di seguito riportate:

	CR03 Ammissibilità dei beneficiari per zone di ubicazione													
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Toscana	Umbria
Aree rurali B, C, D		X		Az.3										
Aree rurali C, D					x	X				Az.1				X
Aree rurali D									X					
Non applicabile	X		X	Az.1			Az.3	X		Az.2, 3	Az.2, 3	X	X	

Per quanto riguarda la **regione Lombardia** l'Azione 1) viene attivata nelle zone svantaggiate di montagna, a prescindere dalla classificazione in aree rurali. Nei casi specifici regionali, infatti, il criterio di zonizzazione in aree rurali (A, B, C, D) non garantisce la corretta applicazione dell'Azione in quanto gli interventi potrebbero ricadere in Comuni classificati in Area A - Polo Urbano (es. capoluogo di Provincia) ed essere comunque in aree di Montagna, perciò ammissibili all'investimento.

Per quanto riguarda la **regione Piemonte**:

- l'azione 1) viene attivata solo nelle aree classificate montane e che rientrano nelle aree rurali C e D escludendo, di fatto, qualsiasi investimento nelle aree di pianura e collina e nelle aree rurali A e B;
- l'azione 2) viene attivata solo nelle aree classificate Montagna e Collina secondo la classificazione regionale.

**CR04** – Ai sensi del Decreto interministeriale Mipaaf/Mite n. 485148 del 30 settembre 2022, attuativo dell'art. 154, comma 3 bis del dlgs. 152/2006, gli Enti irrigui possono accedere al finanziamento di interventi infrastrutturali irrigui se, al momento della presentazione della domanda, sono adempienti (come riscontrabile anche dal campo "adempienza SIGRIAN volumi" della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) come previsti dalle Linee guida di cui al DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti regionali di recepimento.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

**CR05** – Sono ammissibili le spese per le seguenti tipologie di investimento:

**Azione 1):** realizzazione, adeguamento e ampliamento della **viabilità forestale e silvo-pastorale**, vale a dire la rete di strade aventi carattere permanente e vietate al transito ordinario, con fondo prevalentemente non asfaltato e a carreggiata unica, nonché di piazzole, manufatti e opere forestali e di mitigazione degli impatti connessi all'intervento, che interessano o attraversano le aree boscate e pascolive così come definite all'articolo 3, comma 3 e articolo 4 del D.lgs.34 del 2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalle Regioni e P.A. con propria normativa ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e art. 4 del predetto decreto.

Per la **Regione Lombardia** gli interventi relativi alle infrastrutture viarie sono finanziabili solo se rientrano nei piani della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP), di cui all'art. 59 comma 1 della l.r. n. 31/2008 approvati. L'Azione è estesa al miglioramento e/o costruzione di sistemi di viabilità di servizio interna alla malga e di collegamento tra malghe contigue. Gli interventi devono essere in coerenza con la pianificazione forestale e la programmazione territoriale.

Per la **regione Emilia-Romagna** sono ammissibili al sostegno i complessi forestali e silvo-pastorali serviti dalla viabilità, dotati di un Piano di Gestione forestale (o strumento equivalente), ovvero di un Piano Forestale di Indirizzo Territoriale, contenenti informazioni riguardanti la viabilità forestale presente sulla superficie gestita (es. carta della viabilità, classificazione e stato della stessa, previsioni di intervento)

Per la **Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia**, le superfici forestali su cui è realizzato l'intervento devono essere pianificate conformemente a quanto stabilito dalle norme forestali regionali.

**Azione 2): produzione di energia** (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo, comprese le reti di distribuzione, laddove necessarie, e soluzioni intelligenti per lo stoccaggio dell'energia prodotta a completamento delle centrali oggetto di investimento.

**Azione 3):** realizzazione, ripristino, adeguamento ed efficientamento delle **infrastrutture irrigue** extra aziendali, **comprese le reti di distribuzione irrigua, gli invasi e le opere di bonifica**, conformemente all'articolo 74 del Regolamento (Ue) 2021/2115; sono compresi anche gli interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idrografico minore e artificiale di pianura, con finalità di riduzione del rischio idrogeologico e riqualificazione ambientale

**CR06** – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento ed il rispetto delle condizioni previste dal Regolamento PS PAC.

**CR07** – Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio di ciascuna Regione//Provincia Autonoma.

**CR08** – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è possibile stabilire una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile o di contributo pubblico. L'elenco delle Regioni e Province Autonome che adottano il presente criterio, la qualificazione e la quantificazione delle rispettive soglie sono di seguito riportate:

<i>CR08 Soglie minime per operazione</i>									
	Basilicata	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Lombardia	Molise	Piemonte	Toscana	Umbria
Soglia minima spesa ammissibile	30.000	30.000 (Az.1) 100.000 (Az.3)	300.000		60.000 (Az.1) 200.000 (Az.3)	50.000	50.000 (Az.1) 30.000 (Az.2) 500.000 (Az.3)	200.000	
Soglia minima contributo pubblico			300.000	5.000				200.000	50.000

**CR09** – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario. Tale limite può essere stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione oppure per un periodo più breve di quattro anni. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti. Le Regioni che adottano il presente criterio e la quantificazione delle rispettive soglie sono di seguito riportate:

- **Regione Piemonte:** limite di 2.000.000 € di contributo pubblico in quattro anni limitatamente all'azione 3, nessun limite per le azioni 1) e 2)
- **Regione Toscana:** limite di 2.000.000 € di spesa ammissibile per periodo di programmazione e di contributo pubblico per periodo di programmazione.

**CR10** – Per le medesime finalità di cui al CR09 è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento. L'elenco delle Regioni e Province Autonome che adottano il presente criterio e la quantificazione delle rispettive soglie sono di seguito riportate:

<i>CR10 Limiti massimi per operazione</i>								
	Calabria	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lombardia	Molise	Piemonte	Sardegna	Umbria
Spesa ammissibile	250.000	150.000 (Az.1) 1.600.000 (Az.3)	1.000.000	500.000 (Az.1) 2.000.000 (Az.3)	200.000	300.000 (Az.1) 500.000 (Az.2) 2.000.000 (Az.3)		
Contributo pubblico			1.000.000				2.000.000	1.000.000 (Az.1 e 2) 3.000.000 (Az.3)

**CR11** – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

Per quanto riguarda la **regione Piemonte** il CR11 è modulato per Azioni così come riportato nella seguente tabella:

<i>CR11 Garanzia dell'effetto incentivo del contributo pubblico Regione Piemonte</i>	
Avvio lavori o attività dopo la <b>presentazione</b> della domanda di sostegno	Az.1, Az.2
Avvio lavori o attività dopo l' <b>approvazione</b> della domanda di sostegno	Az.3
Restrizione temporale sull'ammissibilità delle attività preparatorie (max 24 mesi)	12 mesi (Az.1) 0 mesi (Az.2)

Criteria di ammissibilità specifici per gli investimenti in infrastrutture per la produzione di energia di cui all'Azione 2)

**CR12** – L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di infrastrutture per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti:

1.
  1. centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;
  2. impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica;
  3. impianti per la produzione di energia eolica;
  4. impianti per la produzione di energia idrica;
  5. impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt);
  6. impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
  7. reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o degli impianti realizzati in attuazione del presente intervento;
  8. impianti per la produzione di energia da fonte solare;
  9. impianti per la produzione di energia da fonte geotermica;

Le Regioni e Province autonome limitano l'applicazione delle precedenti tipologie di investimento, come riportato nella seguente tabella:

	Tipologia di investimenti per l'energia rinnovabile attivati nella SRD08 Azione 2)						
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Liguria	Molise	Piemonte	Umbria
Lettera a)		X	X	X	X	X	X
Lettera b)		X	X		X		X
Lettera c)			X	X	X		X
Lettera d)	X	X	X	X	X		X
Lettera e)		X	X		X		X
Lettera f)	X	X	X	X	X	X	X
Lettera g)		X	X	X	X	X	X
Lettera h)	X	X	X	X	X		X
Lettera i)			X	X	X		X

**CR13** – La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale del soggetto beneficiario ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato di cui alla successiva Sezione 5.3.10. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt.

**CR14** – Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altri soggetti (pubblici o privati), operanti in ambito locale. Nei documenti di attuazione del presente piano, le Autorità di Gestione Regionali definiscono le modalità di attuazione del presente criterio;

**CR15** – La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).

**CR16** – La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica stabilita dalle Autorità di Gestione Regionali e riportata nella seguente tabella:

	Percentuale minima di energia termica					
	Basilicata	Calabria	Liguria	Molise	Piemonte	Umbria
%	20	20	40	45	80	40

**CR17** – La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria.

**CR18** – Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte idrica sarà garantito il rispetto della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 (norme in materia ambientale), nonché le disposizioni regionali di dettaglio.

**CR19** – Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001

Criteria di ammissibilità specifici per gli investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'Azione 3)

**CR20** - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui finalizzati a:

1.
  1. miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata
  2. creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale), che non comportano un aumento netto della superficie irrigata. Sono contemplati invasi per la raccolta di acque piovane, acque superficiali e acque reflue depurate. Gli invasi alimentati da acque superficiali devono avere la finalità di immagazzinare l'acqua nei periodi di maggiore disponibilità per sostituire il prelievo durante la stagione irrigua, quando la disponibilità si riduce;
  3. l'utilizzo a scopo irriguo di acque reflue affinate come fonte aggiuntiva di approvvigionamento idrico;
  4. manutenzione straordinaria, ad opera degli Enti irrigui, del reticolo artificiale di pianura avente finalità di irrigazione e bonifica e relativi impianti, allo scopo di mantenere o creare la fornitura di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici.

Ai sensi del presente intervento, gli investimenti per la realizzazione di nuove opere che non comportano un aumento della superficie irrigata, ad esempio finalizzata alla infrastrutturazione collettiva di area già attualmente irrigata in autoapprovvigionamento, sono da considerare come investimenti di miglioramento delle infrastrutture irrigue esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata di cui alla lettera a).

Le Regioni e Province autonome limitano l'applicazione delle precedenti tipologie di investimento, come riportato nella seguente tabella:

<i>Tipologia di investimenti irrigui attivati nella SRD08 Azione 3)</i>												
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Emilia-Romagna	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Sardegna	Toscana	Umbria
Lettera a)	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Lettera b)	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
Lettera c)	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X
Lettera d)	X	X	X		X	X					X	X

**CR21** – Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

**CR22** – Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

**CR23** – Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

**CR24** – Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

**CR25** - Con riferimento agli investimenti in infrastrutture irrigue in capo agli enti irrigui, al momento della presentazione della domanda le proposte progettuali devono essere presenti nella banca dati DANIA (<https://dania.crea.gov.it/>), complete di tutte le informazioni richieste. Tali proposte progettuali non devono aver beneficiato di finanziamenti da altri fondi nazionali, e/o regionali e/o comunitari.

*Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti di adeguamento delle infrastrutture irrigue esistenti di cui al precedente CR20, lettera a)*

Gli investimenti di cui al precedente CR20, lettera a) sono ammissibili solo se:

**CR26** - da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo definito e quantificato nella successiva sezione 9;

**CR27** - qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e quantificate nella successiva sezione 9. Per i corpi idrici superficiali, la condizione relativa allo "stato non buono per motivi inerenti la quantità d'acqua" è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni "stato ecologico non buono o sconosciuto" e "presenza di pressioni significative relative a prelievi". Per i corpi idrici sotterranei si fa riferimento allo stato quantitativo.

Nessuna delle condizioni di cui ai CR26 e CR27 e si applica agli investimenti in infrastrutture esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini [reservoir] o a investimenti nell'utilizzo di acque affinate [reclaimed] che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo.

*Altri criteri specifici per gli investimenti irrigui di cui alle lettere b) e c) del precedente CR20*

**CR28** - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di invasi/bacini [reservoir] a fini irrigui sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, come risultante da un'analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia; tale analisi di impatto ambientale è effettuata dal proponente e approvata dall'Autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia.

**CR29** - Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

**IM01** – realizzare l'operazione conformemente a quanto definito le disposizioni attuative dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

**IM02** – fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabiliti dalle Autorità di Gestione regionali.

Per la **regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, oltre agli impegni IM01 e IM02, si applicano anche i seguenti impegni:

**IM03 FVG:** una quota delle proprietà forestali in cui ricadono gli interventi deve essere certificata per la gestione forestale sostenibile, entro un anno dalla conclusione dell'operazione, secondo le modalità operative definite dal bando.

<i>Periodi minimi di stabilità</i>													
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Sardegna	Toscana	Umbria
Beni mobili, attrezzature	10	5	5	5	5	5	5	5	5	5 (Az.2, Az.3)		5	5
Beni immobili, opere edili	10	5	5	5	5	10	10	10	10	5 (Az.1, Az.2) 10 (Az.3)	5	5	5

Per la **regione Umbria** il periodo minimo di stabilità è a partire dal pagamento finale.

Per la **regione Emilia-Romagna**, oltre agli impegni IM01 e IM02, si applicano anche i seguenti impegni:

IM03 RER: Il beneficiario si impegna ad elaborare il "Piano di coltura e conservazione" e ad applicarne le prescrizioni in funzione della categoria di intervento realizzato, delle finalità perseguite e di quanto previsto dal Regolamento forestale ed eventualmente dal Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. n. 353/00 vigenti.

Per la **regione Umbria**, oltre agli impegni IM01 e IM02, si applicano anche il seguente impegno:

IM03: E' necessario assicurare che il risparmio idrico effettivo, sia almeno il 50% del risparmio idrico potenziale, reso possibile dall'investimento.

IM04 RER: Il Piano impegna il beneficiario alla gestione dei boschi e/o conservazione delle opere oggetto di sostegno per tutta la durata del vincolo di destinazione previsto

#### Altri obblighi

**OB01** – Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

**OB02** – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

**OB03** – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 3), di aggiornare in SIGRIAN tutti gli elementi geografici (e relativi attributi) relativi a opere già esistenti e a qualunque titolo afferenti all'intervento oggetto del finanziamento, da monte a valle, dalla fonte fino alla rete di distribuzione, comprendendo fonti, tronchi, nodi. In particolare, si richiede il completamento delle informazioni generali relative a tutte le geometrie, la cui presenza o assenza è verificabile accendendo alla piattaforma SIGRIAN, secondo le specifiche disponibili al seguente link (<https://sigrian.crea.gov.it/index.php/normativa/>).

**OB04** – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 3) di quantificazione dei volumi irrigui prelevati, utilizzati e restituiti e trasmissione al SIGRIAN, come da Linee guida Mipaaf di cui al DM 31/07/2015. L'impegno decorre dopo il collaudo dell'intervento realizzato.

**OB05** – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 3) di aggiornare in DANIA i dati relativi al progetto finanziato.

#### Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del presente Piano.

Per la **Regione Marche** non si applica quanto stabilito alla Sezione 4.7.3, par. 1, punto 1.2) "Principi in merito alla vigenza temporale dell'ammissibilità delle spese", punto 1) che recita "Sono ammissibili al sostegno: 1.le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente" in quanto vengono considerate ammissibili le spese sostenute entro un massimo di 6 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno, fermo restando, che ai sensi dell'art. 86 c. 4 del reg. 2115/2021, sono ammissibili le spese sostenute dopo il 1° gennaio 2023 e relative ad operazioni che non siano materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione e ferme restando le deroghe stabilite al par. 4.7.3, par. 1, punto 1.2).

#### Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del presente Piano.

#### Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del presente Piano

#### Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Con riferimento a quanto riportato nella sotto-sezione 7 tutte le Regioni che attivano le azioni della presente scheda di intervento prevedono di limitare la forma di sostegno alle sovvenzioni in conto capitale.

Per quanto concerne invece il tipo di sostegno, tutte le Regioni che attivano le azioni della presente scheda di intervento prevedono il rimborso di spese effettivamente sostenute.

Inoltre, le **Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Liguria e Umbria** intendono utilizzare anche costi standard. Per quanto riguarda la **regione l'Emilia-Romagna**, l'utilizzo dei costi standard è limitato agli investimenti di cui all'azione 1).

Le Autorità di Gestione regionali, ciascuna per quanto di propria pertinenza territoriale, fissano le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR22 e CR23. Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE, elencati nell'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Sezione 9 Percentuale di risparmio idrico potenziale minimo - Azione 3)											
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Emilia-Romagna	Liguria	Lombardia	Marche	Piemonte	Sardegna	Toscana	Umbria
lettera a)	10	20	10	10	5	20	5 - 20	20	10	15	15

Per quanto riguarda la **regione Marche** si adotta un risparmio idrico potenziale minimo pari ad almeno il:

-5% nei soli casi di investimenti relativi alla installazione di contatori e/o alla implementazione di sistemi di telecontrollo finalizzati al monitoraggio della rete allo scopo di consentire l'immediato intervento in casi di perdite idriche

-20% nel caso di conversione da impianto a canali a scorrimento a cielo aperto a impianto con tubazioni a pressione

Le Autorità di Gestione regionali, ciascuna per quanto di propria pertinenza territoriale, fissano le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR22 e CR23. Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE, elencati nell'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Sezione 9 Percentuale di risparmio idrico effettivo - Azione 3)											
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Emilia-Romagna	Liguria	Lombardia	Marche	Piemonte	Sardegna	Umbria	
lettera a)	5	20	5	50	50	50	≥50	50	10	50	

Di seguito si riportano alcune specifiche regionali di dettaglio rispetto alle percentuali indicate in tabella:

-Per la **regione Abruzzo**, in continuità con la precedente programmazione, la percentuale del risparmio idrico effettivo è fissata al 50% di quella del risparmio idrico potenziale.  
 -Per la **regione Toscana** non si prevede alcun risparmio effettivo poichè gli investimenti irrigui non riguarderanno corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua).  
 -Per la **regione Lombardia** se l'intervento riguarda corpi idrici classificati in condizioni non buone per lo stato quantitativo della risorsa deve garantire una riduzione effettiva del consumo d'acqua pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale.  
 -Per la **regione Marche** è necessario ottenere almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento  
 -Per l'**Emilia-Romagna** qualora l'investimento riguardi corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua, lo stesso dovrà garantire una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'investimento, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento.  
 - Per la **regione Piemonte** se l'intervento riguarda corpi idrici classificati in condizioni non buone per lo stato ecologico/quantitativo della risorsa deve garantire una riduzione effettiva del consumo d'acqua pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale.  
 Le predette percentuali di risparmio effettivo saranno rivalutate alla luce delle esigenze che emergeranno dal terzo aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici.

#### 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

#### 7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

**Sovvenzione**

**Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

#### Base per l'istituzione

La base giuridica per la istituzione dei costi unitari sarà indicata successivamente alla definizione della modalità di calcolo dei costi unitari stessi.

#### Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Fatte salve le specifiche riportate in tabella il tasso di sostegno è pari al 100% per i soggetti pubblici. Per i soggetti privati le specifiche sono riportate in tabella.

Tassi di sostegno (dettaglio regionale)													
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Sardegna	Toscana	Umbria
Soggetti pubblici % min		100		100 (Az.1) 100 (Az.3)	100					80 (Az.1) 100 (Az.2, Az.3)	100		80
Soggetti pubblici % max	100	100	100	100 (Az.1) 100 (Az.3)	100	100	90	100	100	80 (Az.1) 100 (Az.2, Az.3)		100	100
Soggetti privati % min		70		100 (Az.1) 80 (Az.3)	100					80 (Az.1) 90 (Az.2) 100 (Az.3)			65
Soggetti privati % max		100		100 (Az.1) 80 (Az.3)	100	100	90	100		80 (Az.1) 90 (Az.2) 100 (Az.3)			85

#### Spiegazione supplementare

spiegazioni già fornite nelle sezioni precedenti

#### 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Nell'ambito del presente intervento alcune tipologie di investimento (es.: infrastrutture irrigue) possono ricadere nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE. Per le altre tipologie di intervento si utilizzeranno le modalità di autorizzazione come di seguito indicate.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Informazioni supplementari:

Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto.  Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.

Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo)

#### 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

- investimenti sotto forma di leasing;  
- contributi in natura;  
- reti viarie private aziendali;  
- nuova realizzazione di reti viarie forestali e silvo-pastorali non conformi all'art. 3 comma 2 lettera f) del D.lgs.34 del 2018;  
- impianti per la produzione di energia elettrica superiori a 1MW di potenza se non inseriti nell'ambito di una strategia di sviluppo locale Leader;  
- impianti per la produzione di energia termica superiori a 3 MW di potenza se non inseriti nell'ambito di una strategia di sviluppo locale Leader;  
- impianti fotovoltaici a terra su terreni agricoli;  
- impianti fotovoltaici che prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;  
- Per la produzione di energia, non è ammesso l'utilizzo di "biomassa agro-forestale" diverse da quelle riportate nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., lettere da b) a e) comprese:  
i.RSU;  
ii.biomasse da colture dedicate, tra cui:  
a. cereali ed altre colture amidacee, zuccherine, oleaginose;  
b. altre colture agricole;  
c. colture forestali;  
iii.biocarburanti.  
- impianti per la produzione di energia che non rispettino i requisiti minimi in materia di efficienza energetica stabiliti dalle Regioni in linea con quanto previsto dall'articolo 13 lettera c) del Reg. 807 del 11/3/2014

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì  No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Dettagli sui diversi risparmi idrici potenziali a seconda del tipo di impianto o di infrastruttura (se del caso)

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Ripartizione regionale

#### 10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è conforme a quanto previsto dal paragrafo 2 dell'Allegato II all'Accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto alle infrastrutture è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

(a) il sostegno in questione è fornito attraverso un programma pubblico (Piano Strategico della PAC) finanziato dalla pubblica amministrazione che non comporta trasferimenti dai consumatori;

(b) il sostegno in questione non produce l'effetto di fornire un sostegno ai prezzi ai produttori (non si finanziano investimenti diretti ai produttori).

Inoltre, questa categoria comporta spese in relazione a programmi (Piano Strategico della PAC) che forniscono servizi o benefici all'agricoltura o alla comunità rurale. Non comportano pagamenti diretti ai produttori o ai trasformatori in quanto si riferiscono a servizi infrastrutturali, tra cui reti elettriche, strade, impianti di approvvigionamento idrico nonché opere infrastrutturali connesse a programmi ambientali. In tutti i casi, la spesa è diretta esclusivamente alla fornitura o alla costruzione di opere in conto capitale ed esclude la fornitura sovvenzionata di strutture all'interno dell'azienda agricola diverse da quelle per la reticolazione dei servizi pubblici generalmente disponibili. Non sono comprese le sovvenzioni ai fattori di produzione o ai costi operativi, né gli oneri preferenziali per gli utenti.

L'intervento rispetta anche quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

- (a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC) inteso a favorire l'infrastrutturazione fisica dei territori in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).
- (b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso da un produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
- (c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
- (d) I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).
- (e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti slegati dal tipo di produzione).
- (f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

#### 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

#### 12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD08 - FVG.01 - viabilità forestale e silvo-pastorale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.27	No
SRD08 - MAR.01 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale - viabilità forestale e silvo-pastorale	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Media	IT;	R.27	No
SRD08 - MAR.02 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale - infrastrutture irrigue e di bonifica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Media	IT;	R.27	No
SRD08 - UMB.01 - Viabilità forestale e silvo-pastorale - azione 1	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Media	IT;	R.27; R.41	No
SRD08 - UMB.02 - Infrastrutture irrigue e di bonifica - azione 3	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Media	IT;	R.27	No
SRD08 - UMB.03 - Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo - azione 2	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Media	IT;	R.15; R.27; R.41	No
SRD08-BAS-01 - Infrastrutture irrigue e di bonifica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.27; R.41	No
SRD08-CAL.01 - (1) viabilità forestale e silvo-pastorale	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.27; R.41	No
SRD08-CAL.02 - (2) infrastrutture irrigue e di bonifica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.27; R.41	No
SRD08-CAL.03 - (3) produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.15; R.27; R.41	No
SRD08-LIG-01 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (1) viabilità forestale e silvo-pastorale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.27; R.41	No
SRD08-LIG-02 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (3) produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.15; R.27; R.41	No
SRD08-LIG-03 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (2) infrastrutture irrigue e di bonifica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.27	No
SRD08-LOM-01 - SRD008 - PLUA 00.01 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale - Azione A viabilità forestale e silvo pastorale - Progetti piccoli e medi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.27	No
SRD08-LOM-02 - SRD008 - PLUA 00.02 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale - Azione A viabilità forestale e silvo pastorale - progetti grandi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.27	No
SRD08-LOM-03 - SRD008 - PLUA 00.03 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale - Azione C infrastrutture irrigue e di bonifica - Progetti piccoli e medi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.27	No
SRD08-LOM-04 - SRD008 - PLUA 00.04 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale - Azione C infrastrutture irrigue e di bonifica - progetti grandi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.27	No
SRD08-PIE-01_VIAB_SP - SRD08_Investimenti infrastrutturali a finalità ambientale_Azione 1 - Viabilità silvo-pastorale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.27	No
SRD08-PIE-02_BIOMAS - SRD08_Investimenti infrastrutturali a finalità ambientale_Azione 2 - Produzione di energia da fonti rinnovabili	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.15; R.41	No
SRD08-PIE-03_IRRIGUO - SRD08_Investimenti infrastrutturali a finalità ambientale_Azione 3 - Infrastrutture irrigue di bonifica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.27	No
SRD08-SAR.02 - (2) infrastrutture irrigue e di bonifica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.27	No

SRD08-TOS-01. Infrast - SRD008 - PLUA.01 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale-Irriguo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.27	No
SRD08_ABR.01 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale-Azione B -produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Media	IT;	R.15; R.41	No
SRD08_ABR.02 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale- Azione C - Infrastrutture irrigue e di bonifica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Media	IT;	R.27	No
SRD08_MOL.01 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.15; R.27; R.41	No
SRD08_RER.01 - Azione a) viabilità forestale e silvo-pastorale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.41	No
SRD08_RER.03.privati - Azione c) infrastrutture irrigue e di bonifica_beneficiari privati	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.27	No
SRD08_RER.03.pubblic - Azione c) infrastrutture irrigue e di bonifica_beneficiari pubblici	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.27; R.41	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD08 - FVG.01 - viabilità forestale e silvo-pastorale

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08 - MAR.01 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale - viabilità forestale e silvo-pastorale

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08 - MAR.02 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale - infrastrutture irrigue e di bonifica

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08 - UMB.01 - Viabilità forestale e silvo-pastorale - azione 1

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08 - UMB.02 - Infrastrutture irrigue e di bonifica - azione 3

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08 - UMB.03 - Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo - azione 2

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08-BAS-01 - Infrastrutture irrigue e di bonifica

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08-CAL.01 - (1) viabilità forestale e silvo-pastorale

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08-CAL.02 - (2) infrastrutture irrigue e di bonifica

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08-CAL.03 - (3) produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08-LIG-01 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (1) viabilità forestale e silvo-pastorale

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08-LIG-02 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (3) produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08-LIG-03 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (2) infrastrutture irrigue e di bonifica

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08-LOM-01 - SRD008 - PLUA 00.01 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale - Azione A viabilità forestale e silvo pastorale - Progetti piccoli e medi

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08-LOM-02 - SRD008 - PLUA 00.02 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale - Azione A viabilità forestale e silvo pastorale - progetti grandi

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08-LOM-03 - SRD008 - PLUA 00.03 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale - Azione C infrastrutture irrigue e di bonifica - Progetti piccoli e medi

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08-LOM-04 - SRD008 - PLUA 00.04 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale - Azione C infrastrutture irrigue e di bonifica - progetti grandi

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08-PIE-01\_VIAB\_SP - SRD08\_Investimenti infrastrutturali a finalità ambientale\_Azione 1 - Viabilità silvo-pastorale

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08-PIE-02\_BIOMAS - SRD08\_Investimenti infrastrutturali a finalità ambientale\_Azione 2 - Produzione di energia da fonti rinnovabili

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08-PIE-03\_IRRIGUO - SRD08\_Investimenti infrastrutturali a finalità ambientale\_Azione 3 - Infrastrutture irrigue di bonifica

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08-SAR.02 - (2) infrastrutture irrigue e di bonifica

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08-TOS-01. Infrs - SRD008 - PLUA.01 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale- Irriguo

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08\_ABR.01 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale-Azione B -produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo

Spesa media stimata in base alla passata esperienza di programmazione e alla necessità di finanziare interventi volti alla produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche, alla sostenibilità ambientale, alla mitigazione dei cambiamenti climatici e ad aumentare la percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture.

SRD08\_ABR.02 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale- Azione C - Infrastrutture irrigue e di bonifica

Spesa media stimata in base alla passata esperienza di programmazione e alla necessità di finanziare interventi volti alla mitigazione dei cambiamenti climatici, a rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche e ad aumentare la percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture.

SRD08\_MOL.01 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08\_RER.01 - Azione a) viabilità forestale e silvo-pastorale

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08\_RER.03.privati - Azione c) infrastrutture irrigue e di bonifica\_beneficiari privati

-

SRD08\_RER.03.pubblic - Azione c) infrastrutture irrigue e di bonifica\_beneficiari pubblici

.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD08 - FVG.01 - viabilità forestale e silvo-pastorale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	620.000,00	620.000,00	620.000,00	620.000,00	620.000,00	620.000,00	620.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	2,00	2,00	2,00	2,00	<b>Somma:</b> 8,00 <b>Max:</b> 2,00
SRD08 - MAR.01 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale - viabilità forestale e silvo-pastorale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRD08 - MAR.02 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale - infrastrutture irrigue e di bonifica (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRD08 - UMB.01 - Viabilità forestale e silvo-pastorale - azione 1 (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	144.000,00	144.000,00	144.000,00	144.000,00	144.000,00	144.000,00	144.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	8,00	0,00	0,00	9,00	<b>Somma:</b> 17,00 <b>Max:</b> 9,00

SRD08 - UMB.02 - Infrastrutture irrigue e di bonifica - azione 3 (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	5,00	0,00	0,00	5,00	<b>Somma:</b> 10,00 <b>Max:</b> 5,00
SRD08 - UMB.03 - Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo - azione 2 (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	1,00	<b>Somma:</b> 2,00 <b>Max:</b> 1,00
SRD08-BAS-01 - Infrastrutture irrigue e di bonifica (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	10,00	30,00	<b>Somma:</b> 50,00 <b>Max:</b> 30,00
SRD08-CAL.01 - (1) viabilità forestale e silvo-pastorale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRD08-CAL.02 - (2) infrastrutture irrigue e di bonifica (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRD08-CAL.03 - (3) produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,00	0,00	<b>Somma:</b> 11,00 <b>Max:</b> 11,00
SRD08-LIG-01 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (1) viabilità forestale e silvo-pastorale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	<b>Somma:</b> 18,00 <b>Max:</b> 3,00
SRD08-LIG-02 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (3) produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	2,00	2,00	3,00	3,00	3,00	3,00	<b>Somma:</b> 16,00 <b>Max:</b> 3,00
SRD08-LIG-03 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (2) infrastrutture irrigue e di bonifica (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	2,00	2,00	2,00	3,00	3,00	2,00	<b>Somma:</b> 14,00 <b>Max:</b> 3,00
SRD08-LOM-01 - SRD008 - PLUA 00.01 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale - Azione A viabilità forestale e silvo pastorale - Progetti piccoli e medi (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	155.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRD08-LOM-02 - SRD008 - PLUA 00.02 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale - Azione A viabilità forestale e silvo pastorale - progetti grandi (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	345.000,00	345.000,00	345.000,00	345.000,00	345.000,00	345.000,00	345.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRD08-LOM-03 - SRD008 - PLUA 00.03 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale - Azione C infrastrutture irrigue e di bonifica - Progetti piccoli e medi (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRD08-LOM-04 - SRD008 - PLUA 00.04 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale - Azione C infrastrutture irrigue e di bonifica - progetti grandi (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	

SRD08-PIE-01_VIAB_SP - SRD08_Investimenti infrastrutturali a finalità ambientale_Azione 1 - Viabilità silvo-pastorale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	6,00	12,00	<b>Somma:</b> 20,00 <b>Max:</b> 12,00
SRD08-PIE-02_BIOMAS - SRD08_Investimenti infrastrutturali a finalità ambientale_Azione 2 - Produzione di energia da fonti rinnovabili (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	420.000,00	420.000,00	420.000,00	420.000,00	420.000,00	420.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	560.000,00	560.000,00	560.000,00	560.000,00	560.000,00	560.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRD08-PIE-03_IRRIGUO - SRD08_Investimenti infrastrutturali a finalità ambientale_Azione 3 - Infrastrutture irrigue di bonifica (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	1.950.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,00	<b>Somma:</b> 7,00 <b>Max:</b> 7,00
SRD08-SAR.02 - (2) infrastrutture irrigue e di bonifica (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00	5,00	0,00	<b>Somma:</b> 10,00 <b>Max:</b> 5,00
SRD08-TOS-01. Infrast - SRD008 - PLUA.01 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale- Irriguo (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	3,00	7,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 10,00 <b>Max:</b> 7,00
SRD08_ABR.01 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale-Azione B - produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	5,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 5,00 <b>Max:</b> 5,00
SRD08_ABR.02 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale- Azione C - Infrastrutture irrigue e di bonifica (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	1.440.000,00	1.440.000,00	1.440.000,00	1.440.000,00	1.440.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	1.440.000,00	1.440.000,00	1.440.000,00	1.440.000,00	1.440.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	5,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 5,00 <b>Max:</b> 5,00

SRD08_MOL.01 - Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	2,00	1,00	1,00	1,00	0,00	<b>Somma:</b> 5,00 <b>Max:</b> 2,00
SRD08_RER.01 - Azione a) viabilità forestale e silvo-pastorale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	23,33	10,00	0,00	<b>Somma:</b> 33,33 <b>Max:</b> 23,33
SRD08_RER.03.privati - Azione c) infrastrutture irrigue e di bonifica_beneficiari privati (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	1.280.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	4,00	1,00	0,00	<b>Somma:</b> 5,00 <b>Max:</b> 4,00
SRD08_RER.03.pubblic - Azione c) infrastrutture irrigue e di bonifica_beneficiari pubblici (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	1,00	0,00	<b>Somma:</b> 3,00 <b>Max:</b> 2,00
TOTALE	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	7,00	10,00	33,00	69,00	79,00	107,00	<b>Somma:</b> 305,00 <b>Max:</b> 107,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	5.811.234,73	13.388.234,72	25.114.234,72	29.248.633,16	23.161.751,77	25.465.751,76	122.189.840,86
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	2.446.172,54	5.660.021,53	10.702.443,53	12.679.282,75	9.990.235,64	10.971.907,63	52.450.063,62
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali

Codice intervento (SM)	SRD09
Nome intervento	Investimenti non produttivi nelle aree rurali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

### 1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione																				
IT	Italia																				
Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale																					
L'intervento sarà attivato direttamente da 8 Regioni, alcune altre Regioni/PA lo attiveranno esclusivamente in ambito LEADER.																					
Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle Regioni/PA in cui l'intervento sarà attivato direttamente.																					
<b>Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale</b>																					
<i>La Regione/P.A. intende attivare l'intervento SR09?</i>																					
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
<b>SI</b>	X	X			X			X	X			X							X	X	
<b>NO</b>			X	X		X	X			X	X		X	X	X	X	X	X			X

### 2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

<b>Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC</b> Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

### 3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	Si
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	Si

### 4 Indicatore o indicatori di risultato

<b>Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO</b> Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

#### Finalità e descrizione generale

L'intervento fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali e il mantenimento della biodiversità e la tutela delle attività tradizionali e dell'architettura rurale e degli spazi aperti di pertinenza.

L'intervento intende inoltre valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici e di complessi ed elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività:

- a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture;
- b) miglioramento degli alloggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alloggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali;
- c) valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;
- d) riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive;
- e) miglioramento, riqualificazione, rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle AdG regionali relativamente alle tipologie di investimenti per i quali si intende concedere il sostegno.

<i>Tipologie di investimento che si intende sostenere nell'ambito dell'intervento SR09</i>								
	Abruzzo	Basilicata	Emilia Romagna	Liguria	Lombardia	Piemonte	Umbria	Valle d'Aosta
a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture	X	X	X	X			X	
b) miglioramento degli alloggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alloggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali					X	X		X
c) valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale	X	X		X			X	
d) riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive		X					X	
e) miglioramento, riqualificazione, rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale		X		X			X	

La **regione Lombardia** intende attivare attraverso avviso pubblico regionale l'azione b);

Mentre attraverso le strategie di sviluppo locale "Leader" (SRG06) è possibile attivare tutte le azioni previste dall'intervento in quanto di forte interesse per i territori rurali;

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutti gli investimenti previsti rispondono direttamente ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 3.5 e 3.6.

Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una strategicità qualificante per le regioni interessate.

#### Collegamento con i risultati

Tutte le tipologie di investimento concorreranno al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R41.

#### Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati agli investimenti non produttivi (ambientali e infrastrutturali) nonché agli investimenti destinati al sostegno delle aree rurali ed in particolare a quelli effettuati nell'ambito del Leader.

#### Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dalle Autorità di Gestione Regionali, previa consultazione dei Comitati di monitoraggio Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le Autorità di Gestione Regionali definiscono inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le Autorità di Gestione Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle AdG regionali circa i principi di selezione.

<i>Principi di selezione per l'intervento SR09</i>								
	Abruzzo	Basilicata	Emilia Romagna	Liguria	Lombardia	Piemonte	Umbria	Valle d'Aosta
Caratteristiche del richiedente (per esempio: tipologia, numero e modalità dei soggetti proponenti)	X	X	X	X	X		X	
Localizzazione geografica dell'intervento (es. aree con maggiori svantaggi naturali, aree di transizione urbano-rurale, aree montane e interne)	X	X	X	X	X	X	X	X
Caratteristiche del progetto (es. requisiti qualitativi degli interventi)	X		X	X	X	X	X	X
Ampiezza del territorio	X		X			X	X	X
Tipologia di servizio creato/sviluppato	X	X	X				X	

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

**Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;  
 CR02 - Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro;  
 CR03 - Partenariati tra soggetti pubblici e privati;  
 CR04 - Soggetti privati che non esercitano attività agricola;  
 CR05 - Cooperative sociali.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle AdG regionali relativamente ai criteri di ammissibilità dei beneficiari.

*Criteri di ammissibilità dei beneficiari per l'intervento SR09*

	Abruzzo	Basilicata	Emilia Romagna	Liguria	Lombardia	Piemonte	Umbria	Valle d'Aosta
CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata	X	X	X	X	X	X	X	
CR02 - Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro	X			X			X	
CR03 - Partenariati tra soggetti pubblici e privati	X						X	
CR04 - Soggetti privati che non esercitano attività agricola	X			X			X	X
CR05 - Cooperative sociali	X						X	

CR01.LOM.01 La **Regione Lombardia** specifica che i beneficiari sono enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata, che sono proprietari o gestori di malghe.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

**Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento**

CR06 - L'intervento è attivato nelle aree rurali

In relazione alla localizzazione degli investimenti le Autorità di Gestione regionali individuano i seguenti principi di ammissibilità.

*Criteri di ammissibilità relativi alla localizzazione degli investimenti per l'intervento SR09*

		Abruzzo	Basilicata	Emilia Romagna	Liguria	Lombardia	Piemonte	Umbria	Valle d'Aosta
Aree PSN	D	X	X	X	X		X	X	-
	C	X	X	X	X		X	X	-
	B		X					X	-
	A (solo per azione e)		X					X	-
Altimetria	Montagna	X	X		X		X	X	-
	Collina	X	X		X			X	-
	Pianura	X	X					X	-

Con riferimento alla **Regione Emilia-Romagna** la localizzazione nelle aree C è limitata ai territori delle aree interne o Leader

La **Regione Lombardia** prevede di attivare l'intervento nelle zone svantaggiate di montagna

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi;

CR08 - Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani;

CR09 - Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo;

CR10 - Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento;

CR11 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle AdG regionali relativamente ai criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento da CR08 a CR11 oltre ad eventuali specifiche e alla quantificazione delle soglie minime e massime (ove richiesto). Il criterio CR07 vale per tutte le Regioni che attivano l'intervento.

*Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento per l'intervento SR09*

	Abruzzo	Basilicata	Emilia Romagna	Liguria	Lombardia	Piemonte	Umbria	Valle d'Aosta
CR08 - Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani;	X	X	X	X	X			X

CR09 – Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo;	50 K	20 K	100 K e 50 K in approccio LEADER.	50 K	20 K (spesa)	50 K (spesa)	100 K	100 K
CR10 - Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento;	300 K	100 K	500 K Massimale 300 K in approccio LEADER	400 K	200 K (contributo)	250 K (spesa)	1.000 K	300 K
CR11* - Se si applicano termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività: indicare se si prende in considerazione la presentazione della domanda oppure l'approvazione della stessa da parte dell'Autorità di Gestione competente	P	P	A e P - lavori iniziati dopo la concessione del sostegno o dopo la presentazione della domanda	P	P	P	P	P
CR11** -Indicare numero di mesi per le azioni preparatorie	24	6	24	12	5	12	24	24

impegni inerenti alle operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle AdG regionali relativamente all'impegno IM02. L'impegno IM01 vale per tutte le Regioni che attivano l'intervento.

	Impegni per l'intervento SR09							
	Abruzzo	Basilicata	Emilia Romagna	Liguria	Lombardia	Piemonte	Umbria	Valle d'Aosta
IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali	5 anni	5 anni	5 anni	10 anni	5 anni per impianti e attrezzature, 10 anni per opere	5 anni	5 anni	10 anni

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione Ue 2022/129:

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del presente Piano.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del presente Piano.

Erogazione di anticipi:

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del presente Piano.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

le specificità regionali sono state già viste nelle sezioni precedenti

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

**Sovvenzione**

**Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Qual è la base legale per la definizione del costo semplificato?

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle AdG regionali relativamente alle forme di sostegno, alla tipologia di pagamenti e alle aliquote di sostegno.

Regione	Forma supporto		Tipo pagamento			Tasso di sostegno
	Sovvenzioni	Strumenti finanziari	Rimborso costi elegibili	Costi unitari	Finanziamenti o a tasso fisso	% min-max
Abruzzo	X		X	X		100%
Basilicata	X		X	X		100%
Emilia Romagna	X		X			100%
Liguria	X		X	X		80%-100%
Lombardia	X		X			90%
Piemonte	X		X			90%
Umbria	X		X	X		40%-100%
Valle d'Aosta	X		X			50%

Spiegazione supplementare

spiegazioni già fornite nelle sezioni precedenti

#### 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Contiene attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Informazioni supplementari:

Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto.  Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.

Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo)

#### 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

In merito alle spese non ammissibili si fa riferimento alla sezione 4.7.1 del presente Piano Strategico.

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì  No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Dettagli sui diversi risparmi idrici potenziali a seconda del tipo di impianto o di infrastruttura (se del caso)

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Ripartizione regionale

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 (lettere a-f) dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (a):** L'ammissibilità ai pagamenti dell'intervento è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC 2023-2027) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività dei beneficiari in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati attraverso l'analisi SWOT.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (b):** L'importo dei pagamenti non è correlato né basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dagli agricoltori in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sul tipo o volume di produzione.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (c):** L'importo dei pagamenti non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa dal beneficiario in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sui prezzi delle produzioni effettuate dal beneficiario.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (d):** I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento in quanto erogabili esclusivamente in una delle seguenti modalità: anticipo (dopo la concessione del sostegno), stato di avanzamento lavori (nel corso dell'esecuzione degli investimenti) e saldo finale (al termine degli investimenti). Nessuna altra forma di pagamento, antecedente o successiva alle fasi indicate è concessa al beneficiario.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (e):** le condizioni di ammissibilità non prevedono in alcun caso l'obbligo o l'indicazione ai beneficiari di intraprendere alcun tipo di produzione. Eventuali limitazioni sui tipi di produzione ammissibili sono definite esclusivamente sulla base dell'analisi delle esigenze e sull'analisi SWOT.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (f):** i pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale in quanto l'intensità di aiuto coprono solamente una quota parte delle spese sostenute dai beneficiari.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD09 - UMB.01 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Media	IT;		No
SRD09 - VDA - 01 PLU - Pagamento per Investimenti non produttivi nelle aree rurali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRD09-BAS-01 - Pagamento per Investimenti non produttivi nelle aree rurali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;		No
SRD09-LIG-01 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRD09-LOM-01 - SRD009-PLUA.00.01 - Azione b) miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali - Progetti Grandi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.41	No
SRD09-LOM-02 - SRD009-PLUA.00.02 - Azione b) miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali - Progetti Piccoli e Medi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.41	No
SRD09-PIE-01 - SRD09_Investimenti non produttivi nelle aree rurali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.41	No
SRD09_ABR.01 - Pagamento per Investimenti non produttivi nelle aree rurali	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Media	IT;		No
SRD09_RER.01 - a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD09 - UMB.01 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD09 - VDA - 01 PLU - Pagamento per Investimenti non produttivi nelle aree rurali

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD09-BAS-01 - Pagamento per Investimenti non produttivi nelle aree rurali

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022
SRD09-LIG-01 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali
L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022
SRD09-LOM-01 - SRD009-PLUA.00.01 - Azione b) miglioramento degli alloggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alloggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali - Progetti Grandi
L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022
SRD09-LOM-02 - SRD009-PLUA.00.02 - Azione b) miglioramento degli alloggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alloggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali - Progetti Piccoli e Medi
L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022
SRD09-PIE-01 - SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali
L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022
SRD09_ABR.01 - Pagamento per Investimenti non produttivi nelle aree rurali
L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022
SRD09_RER.01 - a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture
L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

### 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD09 - UMB.01 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	320.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
	O.23 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	18,00	0,00	0,00	19,00	<b>Somma:</b> 37,00 <b>Max:</b> 19,00
SRD09 - VDA - 01 PLU - Pagamento per Investimenti non produttivi nelle aree rurali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	
	O.23 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	7,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 7,00 <b>Max:</b> 7,00
SRD09-BAS-01 - Pagamento per Investimenti non produttivi nelle aree rurali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	
	O.23 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00	29,00	0,00	<b>Somma:</b> 49,00 <b>Max:</b> 29,00
SRD09-LIG-01 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.23 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	4,00	11,00	4,00	5,00	6,00	<b>Somma:</b> 30,00 <b>Max:</b> 11,00
SRD09-LOM-01 - SRD009-PLUA.00.01 - Azione b) miglioramento degli alloggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	

di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali - Progetti Grandi (Sovvenzione - Media)	O.23 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRD09-LOM-02 - SRD009-PLUA.00.02 - Azione b) miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali - Progetti Piccoli e Medi (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	
	O.23 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRD09-PIE-01 - SRD09_Investimenti non produttivi nelle aree rurali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	215.000,00	215.000,00	215.000,00	215.000,00	215.000,00	215.000,00	
	O.23 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16,00	23,00	<b>Somma:</b> 39,00 <b>Max:</b> 23,00
SRD09_ABR.01 - Pagamento per Investimenti non produttivi nelle aree rurali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
	O.23 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	5,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 5,00 <b>Max:</b> 5,00
SRD09_RER.01 - a)sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	442.500,00	442.500,00	442.500,00	442.500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
	O.23 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	2,00	3,00	22,00	0,00	<b>Somma:</b> 27,00 <b>Max:</b> 22,00
TOTALE	O.23 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	4,00	43,00	27,00	102,00	48,00	<b>Somma:</b> 224,00 <b>Max:</b> 102,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.207.716,20	4.900.466,19	8.555.466,19	7.894.091,58	19.415.029,27	7.510.466,20	49.483.235,63
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	491.540,49	2.060.959,24	3.548.544,24	3.405.600,06	8.243.943,60	3.109.729,24	20.860.316,87
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--	---	------	------	------	------	------	------	------	------

## RETE RURALE NAZIONALE

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Via XX Settembre, 20 Roma



RETERURALE.IT

*Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)  
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2022*

